

IMPEGNI MANTENUTI A METÀ DELLA LEGISLATURA

**IL GOVERNO
BERLUSCONI
STA CAMBIANDO
L'ITALIA**

giugno 2001 - marzo 2004



www.forza-italia.it

*A cura della Direzione Comunicazione elettorale (palmieri_a@camera.it)
e dell'Ufficio Propaganda nazionale (malan@forzait.org) Forza Italia*

*Realizzato da Antonio Palmieri e Lucio Malan,
con la collaborazione di Irina Puran e Massimo Maria Piana*

*Realizzazione grafica a cura
dell'Ufficio elaborazioni grafiche e archivio storico Forza Italia*

*Fotografie del Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi
a cura di Mity Simonetto - Direzione Comunicazione Immagine*

ultimo aggiornamento 31 marzo 2004



“Far crescere il benessere,
la sicurezza, la libertà.
Questo è l’impegno
che abbiamo assunto
con gli italiani:
Stiamo lavorando
per mantenerlo.”

Silvio Berlusconi

I RISULTATI DEL GOVERNO BERLUSCONI

- **748.000** nuovi posti di lavoro
- Tasso di disoccupazione sceso dal **10,6%** all'**8,5%**
- **635.000** lavoratori immigrati regolarizzati
- Grandi Opere attivate per **93.000 miliardi di lire**
- **190 milioni** adempimenti fiscali inutili soppressi
- Imposta per le società diminuita dal **36%** al **33%**
- **243.723** aziende non pagano più l'IRAP
- **1.558.682** pensionati anziani e poveri hanno avuto l'aumento della pensione minima
- **727.330** pensionati non pagano più tasse (no tax area)
- **28.622.000** italiani pagano meno tasse
- **21.000** persone uscite dalla povertà assoluta
- **816.000** persone uscite dalla povertà relativa
- **1.200** poliziotti e carabinieri di quartiere
- **21.573** incidenti stradali in meno con la patente a punti
- Sbarchi di immigrati clandestini diminuiti del **46,6%**

INDICE

Meno tasse per tutti	p. 5
Città più sicure	p. 15
Pensioni più dignitose	p. 20
Aiutare chi è rimasto indietro	p. 23
Politiche sociali	p. 26
Politiche per la salute	p. 30
Per una scuola che prepari davvero al futuro	p. 34
Il Governo Berlusconi sta cambiando l'Italia	p. 40-41
Un buon lavoro anche per te	p. 42
Forza Sud!	p. 47
Grandi Opere	p. 50
Più rispetto e più amore per la natura	p. 53
Interventi per l'agricoltura	p. 55
Ammodernare lo Stato	p. 57
Il governo digitale	p. 60
Per una giustizia giusta ed efficace	p. 64
Italia protagonista nella politica internazionale	p. 66

SCHEDE DI APPROFONDIMENTO E TABELLE

Meno tasse: risparmio IRPEF	p. 6
Riduzione dell'imposta sul reddito	p. 8
No tax area	p. 9
Le mosse del Governo contro il caro vita	p. 12-13
Città più sicure davvero!	p. 19
Riforma delle pensioni	p. 22
Meno poveri, meno disoccupati	p. 24
Politica per la famiglia	p. 27
Riforma della scuola: cicli scolastici	p. 36
Immigrazione e lavoro	p. 44
La nuova politica per il Sud	p. 48
Grandi Opere: cantieri aperti e avviati	p. 52
Missioni di pace	p. 68

APPENDICE

La strategia della sinistra: mentire mentire mentire	p. 72
---	-------



Nonostante le imprevedibili difficoltà di questi anni (la lunga crisi economica internazionale, il buco dei conti pubblici di 37.000 miliardi di lire ereditato dai governi di sinistra, la crisi argentina, le difficoltà dovute

all'introduzione dell'euro, l'aggressiva politica di alcune economie asiatiche), il Governo Berlusconi ha saputo mantenere la rotta.

Sono state approvate importanti misure previste dal programma a favore dei contribuenti, i conti pubblici italiani sono migliori di quelli di Francia e Germania e sono state avviate le riforme strutturali che l'Italia attendeva da decenni.

RIFORMA FISCALE E PRIMA RIDUZIONE DELL'IMPOSTA PER I REDDITI PIÙ BASSI

(Legge Finanziaria 2003 e 2004; Legge n.80, aprile 2003)

La riforma prevede la graduale riduzione delle imposte sul reddito fino ad arrivare a tre aliquote: 0% fino a 10mila euro all'anno; 23% fino a 100mila euro; 33% oltre. Vengono semplificati i rapporti tra contribuenti e Fisco, ridotto il numero delle tasse, rivisto il sistema dell'IVA e quello delle accise, e sono previste deduzioni per famiglie, anziani, disabili e volontariato, oltre ad agevolazioni per l'acquisto della prima casa. Inoltre, Regioni e Comuni per il 2003 e il 2004 non possono aumentare le addizionali Irpef.

Da gennaio 2003 è entrata in vigore la prima parte del nostro grande piano di riduzione della pressione fiscale sui redditi. È il più grande taglio alle tasse mai operato in Italia, che ha ridotto le imposte sui redditi a 28 milioni di italiani, 9 milioni dei quali anziani.

ABOLIZIONE DELL'IRPEG E INTRODUZIONE DELL'IRES CON ALIQUOTA UNICA AL 33%

(Legge Finanziaria 2003 e Decreto legislativo 12 settembre 2003).

A partire dal 2004, la vecchia imposta già ridotta nel 2003 diminuisce ancora fino al 33% e si trasforma in IRES: imposta sul reddito delle società. Questa misura - insieme ad altre, come il nuovo regime semplificato di tassazione dei dividendi e delle plusvalenze e la maggior trasparenza per le società di capitali - libera risorse utili a rendere più competitive le nostre imprese e ad attirare investimenti dall'estero.

MENO TASSE PER I REDDITI PIU' BASSI**1. Lavoratore dipendente**

<i>Reddito annuo lordo</i>	<i>IRPEF per il 2002</i>	<i>IRPEF per il 2003 dopo la riforma</i>	<i>Risparmio (in euro)</i>
10.000	1.258	741	- 517
15.000	2.438	2.223	- 215
20.000	4.050	3.771	- 279
35.000	9.338	9.327	- 11
50.000	15.394	15.387	- 7
80.000	27.737	27.712	- 25

2. Lavoratore autonomo

<i>Reddito annuo lordo</i>	<i>IRPEF per il 2002</i>	<i>IRPEF per il 2003 dopo la riforma</i>	<i>Risparmio (in euro)</i>
10.000	1.697	1.484	- 213
15.000	2.877	2.833	- 44
20.000	4.489	4.373	- 116
35.000	9.622	9.562	- 60
50.000	15.472	15.412	- 60
80.000	27.788	27.712	- 76

3. Pensionato

<i>Reddito annuo lordo</i>	<i>IRPEF per il 2002</i>	<i>IRPEF per il 2003 dopo la riforma</i>	<i>Risparmio (in euro)</i>
10.000	1.258	678	- 580
15.000	2.438	2.173	- 265
20.000	4.050	3.725	- 325
35.000	9.338	9.332	- 5
50.000	15.394	15.387	- 7
80.000	27.737	27.712	- 25

FISCO PER LE FAMIGLIE

(Legge Finanziaria 2002, 2003 e 2004; Decreto ministeriale, maggio 2002, Decreto legge n.269 ottobre 2003)

- **Raddoppio a 516,46 euro (dai 285,08 euro di prima) della detrazione dall'Irpef per ciascun figlio a carico.** La detrazione sale a 774,69 euro per ogni figlio con disabilità (prima non c'era differenza).
- **Deducibilità dal reddito fino a 2000 euro a figlio delle spese sostenute dai genitori per la gestione dei micro-asili e dei nidi gestiti dal comune nei luoghi di lavoro.**
- **Mutui a tasso zero per le coppie di nuovi sposi per l'acquisto della prima casa.** Le Regioni gestiscono a tale scopo il 10% del Fondo nazionale per le politiche sociali (che arriva in totale a 161 milioni di euro).
- **Soppressione dell'Invim:** non si paga più l'imposta quando si vende un immobile.
- **Proroga al 31 dicembre 2004 della liquidazione dell'ICI** riferita alle annualità d'imposta 1999 e successive che scadono il 31 dicembre 2003 (Legge Finanziaria 2004).
- **Sconto fiscale sull'Irpef del 36% per le ristrutturazioni di immobili.** Il tetto massimo di spesa sul quale far valere lo sconto fiscale è ora di 60.000 euro. **Proroga dell'aliquota IVA al 10% per le ristrutturazioni edilizie.**
- Proroga fino al 31 dicembre 2004 della riduzione a 0,04 euro dell'accisa sul metano a uso civile.

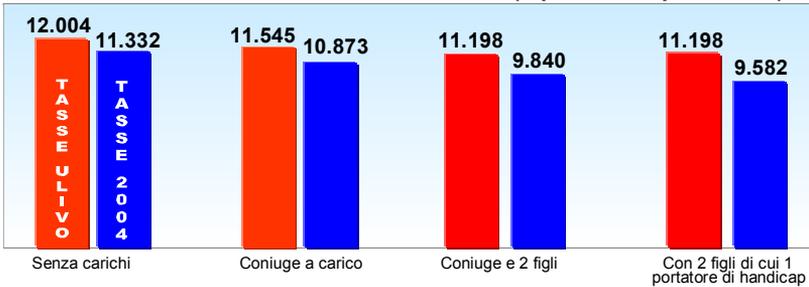
RIMBORSI FISCALI (Legge Finanziaria 2004)

Accelerazione dei rimborsi fiscali: 3 milioni di euro già consegnati ai cittadini.

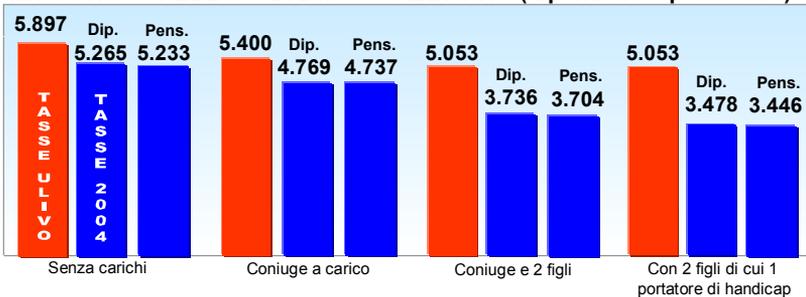
Abolizione della prescrizione decennale per i crediti d'imposta sulle dichiarazioni dei redditi presentate prima del 1997 e rimborso dei crediti maturati dai contribuenti.

RIDUZIONE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO

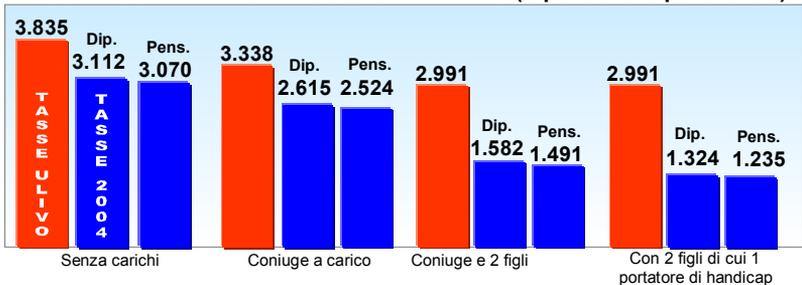
IMPOSTA SU REDDITO DI 40.000 € ALL'ANNO (dipendenti e pensionati)



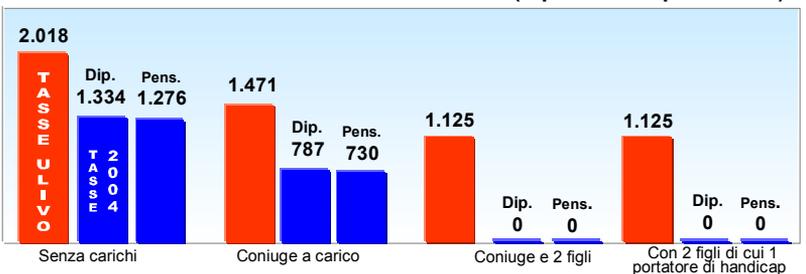
IMPOSTA SU REDDITO DI 24.000 € ALL'ANNO (dipendenti e pensionati)



IMPOSTA SU REDDITO DI 18.000 € ALL'ANNO (dipendenti e pensionati)



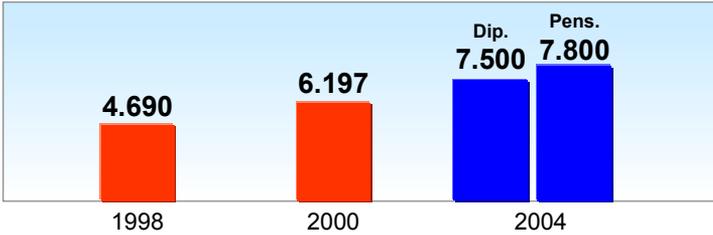
IMPOSTA SU REDDITO DI 12000 € ALL'ANNO (dipendenti e pensionati)



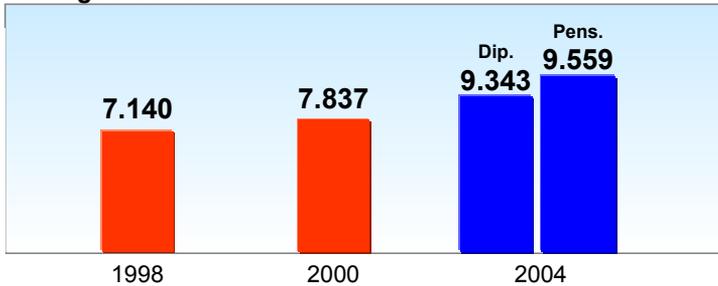
NO TAX AREA

**Importo del reddito fino al quale non si paga l'imposta
(dipendenti e pensionati – cifre in euro)**

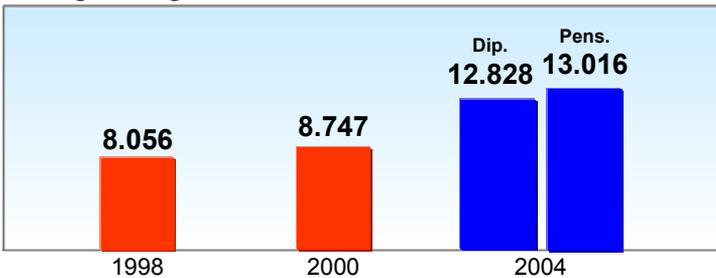
Senza carichi



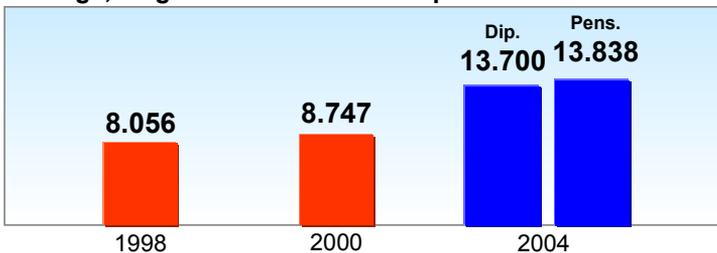
Coniuge a carico



Coniuge e 2 figli a carico



Coniuge, 2 figli di cui 1 con handicap



BASTA CON LE COSTOSE LITI FISCALI *(Legge Finanziaria 2003)*

800mila liti fiscali possono essere chiuse pagando 150 euro se il loro valore è fino a 2.000 euro o il 10% se l'importo supera i 2.000 euro. Non è più prevista una soglia limite.

PRIMA RIDUZIONE E NUOVO REGIME IRAP *(Legge Finanziaria 2003)*

Prima riduzione dell'Irap in vista di una graduale eliminazione dell'imposta. Escluse dalla base imponibile le spese per borse di studio e contratti di formazione. Aumentata a 7.500 euro la deduzione forfettaria per le piccole imprese. Deduzione fino a 2.000 euro a dipendente (fino a un massimo di cinque) per le imprese con fatturato fino a 400 mila euro.

SOPPRESSIONE DEGLI ADEMPIMENTI FISCALI INUTILI A CARICO DELLE AZIENDE *(Legge 383, ottobre 2001)*

Ogni azienda dovrà fare mediamente 40 adempimenti fiscali in meno, compresi tra gli altri gli obblighi di bollatura del libro giornale, il libro degli inventari, dei registri IVA e del registro dei beni ammortizzabili.

LEGGE TREMONTI BIS *(Legge 383, ottobre 2001)*

Detassazione del 50% degli utili d'impresa se reinvestiti in beni strumentali, in formazione e aggiornamento del personale. Nel 2001 questa misura ha generato nuovi investimenti per 21,3 miliardi di euro e un maggior gettito per le finanze statali di 90 milioni di euro.

ABOLIZIONE DELLA TASSA SULLE SUCCESSIONI E SULLE DONAZIONI *(Legge 383, ottobre 2001)*

Sono state abolite totalmente queste due odiose imposte sul lavoro e sui beni faticosamente accumulati col lavoro di tutta la vita, sul cui reddito già si sono pagate le tasse.

CONDONO FISCALE *(Legge Finanziaria 2003; Legge Finanziaria 2004)*

Chiusura delle vecchie controversie pendenti tra cittadini e Stato o altri enti pubblici fino ai redditi del 2002, attraverso un accordo tra le parti: ricavati circa 16 miliardi di euro altrimenti difficilmente ottenibili.

PIU' CONTROLLI CONTRO L'EVASIONE FISCALE *(da giugno 2003)*

L'Agenzia delle entrate ha ulteriormente intensificato la caccia agli evasori fiscali. A questo scopo tra giugno e dicembre 2003 sono stati attuati due milioni di controlli, concentrati sui contribuenti grandi e medio-grandi.

AGEVOLAZIONI FISCALI PER FAVORIRE L'INNOVAZIONE E LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE ITALIANE

(Decreto legge 269, ottobre 2003)

- Ulteriore detassazione del 10% dall'imponibile delle imprese per gli investimenti in ricerca e sviluppo.
- Detassazione totale dei costi sostenuti per partecipare a fiere all'estero.
- Detassazione totale dei costi sostenuti per tirocini aziendali di neodiplomati o neolaureati (entro un anno dal termine degli studi).
- Riduzione al 20% dell'aliquota IRES per tre periodi d'imposta per le aziende con un reddito fino a 30 milioni di euro che si quotano in borsa dall'1° ottobre 2003 al 31 dicembre 2004 in uno dei Paesi dell'Unione Europea.
- Riduzione al 5% (dal 12,50%) dell'aliquota di imposta per gli organismi di investimento collettivo che investono almeno due terzi del loro attivo nelle imprese quotate in Borsa nei Paesi dell'Unione Europea.
- Riforma dei Confidi, per agevolare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese.
- Riduzione delle imposte per i ricercatori residenti all'estero che decidono di tornare a lavorare in Italia entro i prossimi cinque anni: da pagare solo il 10% dell'imposta sul reddito per tre anni, a partire dall'anno di residenza in Italia. Inoltre, il loro reddito non viene calcolato ai fini dell'IRAP.

CONCORDATO FISCALE PREVENTIVO 2004

(Decreto legge n.269 ottobre 2003)

In attesa dell'avvio a regime del concordato preventivo triennale, introduzione in forma sperimentale di un concordato con il Fisco per soli due anni – 2003 e 2004. Piccole e medie imprese, professionisti e lavoratori autonomi potranno concordare in anticipo quanto pagheranno di tasse per il 2003 e per il 2004. Chi aderirà non dovrà più emettere scontrino fiscale ma solo la fattura, avrà meno controlli fiscali e tributari per due anni, saprà in anticipo quanto dovrà versare al Fisco e potrà pagare una aliquota fissa del 23% fino a 100.000 euro di reddito e del 33% per i redditi superiori. Oltre certi limiti di reddito, è prevista l'esenzione dal versamento dei contributi sociali.

DUE AZIONI DEL GOVERNO CONTRO IL CAROVITA DA EURO E LA CONCORRENZA ORIENTALE

In tutti i paesi dove è stato adottato l'euro, sono stati registrati aumenti di prezzi superiori al normale, aumenti che percepiamo fortemente perché concentrati soprattutto sui prodotti di uso più quotidiano – mentre non facciamo caso alle merci con prezzi stabili o addirittura calati (tariffe telefoniche, nuove tecnologie, energia elettrica etc.). Inoltre, tendiamo a fare i confronti non con i prezzi del 2001 come sarebbe logico, ma, più in generale, con i prezzi “di quando c’era la lira”, magari cancellando gli aumenti più recenti o delle cose che da anni non comparavamo. Per lo stesso fenomeno, la maggior parte di noi non ricorda la moneta da mille lire, ma solo quella da cinquecento.

Il Governo e il Parlamento non possono frenare i prezzi con le leggi, ma molti altri interventi sono stati messi in atto - per fronteggiare le difficoltà causate dalla crisi dell'economia mondiale, dall'introduzione dell'euro e dalla concorrenza senza regole dell'economia cinese – seguendo due linee strategiche:

1. **La difesa dei soldi dei cittadini** – attraverso la lotta contro gli aumenti ingiustificati dei prezzi, la prima riduzione delle tasse e il sostegno economico alle fasce più deboli.
2. **L'avvio delle riforme strutturali** – per sanare dalle radici il nostro sistema e quindi ottenere un benessere sicuro per molto tempo.

LA SINISTRA FA IL TIFO PER LA CRISI E NASCONDE LE PROPRIE COLPE

1. **I governi Prodi, D'Alema, Amato non hanno difeso l'interesse nazionale:** avrebbero dovuto imporre un valore di conversione lira-euro più favorevole per noi e la "banconota da un euro" per far percepire il vero valore della nuova moneta.
2. **I governi Prodi, D'Alema, Amato non hanno attuato le riforme strutturali (fisco, mercato del lavoro, pensioni, infrastrutture, scuola, ricerca)** che avrebbero eliminato le debolezze del nostro sistema, le conseguenze negative dell'euro e della crescente concorrenza orientale.
3. **I governi Prodi, D'Alema, Amato hanno “portato l'Italia in Europa” aumentando le vecchie tasse e inventandone di nuove (Eurotassa, IRAP):** in questo modo hanno frenato lo sviluppo dell'Italia proprio negli anni in cui l'economia mondiale era in forte crescita.

DUE AZIONI DEL GOVERNO CONTRO IL CAROVITA DA EURO E LA CONCORRENZA ORIENTALE

1. DIFESA DIRETTA E ALLEGGERIMENTO FISCALE

- **Invio dell'euroconvertitore a tutte le famiglie**
per rendere i cittadini consapevoli dei prezzi
- **Accordi sui prezzi con la grande distribuzione**
- **Controlli sugli aumenti ingiustificati dei prezzi**
- **Nessun aumento delle tasse**
- **Eliminazione delle tasse per i più poveri**
- **Riduzione delle tasse per i redditi medio-bassi**
- **Raddoppio delle detrazioni per i figli**
per le famiglie con redditi medio-bassi
- **Aumento delle pensioni minime**
per i pensionati anziani e poveri
- **Riduzione dell'imposta sulle imprese dal 36% al 33%**
- **Sostegno al *Made in Italy***

2. RIFORME STRUTTURALI PER IL RILANCIO CHE L'ITALIA DOVEVA FARE DA 20 ANNI

- **Riforma fiscale**
- **Riforma del mercato del lavoro**
- **Riforma delle pensioni**
- **Riforma del diritto societario**
- **Riforma della scuola**
- **Avvio delle Grandi Opere**

SCUDO FISCALE *(Legge Finanziaria 2002 e 2003)*

Incentivi al ritorno in Italia dei capitali portati all'estero illegalmente: già rientrati 78 miliardi di euro, pronti per essere reimmessi nell'economia italiana.

CONDONO EDILIZIO E MISURE CONTRO L'ABUSIVISMO

(Legge Finanziaria 2004)

Uno strumento per far pagare chi non ha pagato fino ad oggi, ottenendo risorse che hanno consentito di non aumentare le imposte agli altri contribuenti. Costo della regolarizzazione commisurata alla gravità della violazione, la tipologia e le dimensioni dell'edificio: termine per l'adesione - 31 marzo 2004. Misure per impedire gli abusi futuri, 50 milioni di euro come Fondo per le demolizioni delle opere abusive, altri 50 milioni per il periodo 2004-2006 per la riqualificazione urbanistica.

AGEVOLAZIONI FISCALI PER LO SPORT E LE ASSOCIAZIONI DILETTANTISTICHE *(Legge Finanziaria 2003)*

Detassazione delle sponsorizzazioni e delle erogazioni liberali a loro favore fino a 200mila euro.

Istituzione di un fondo di garanzia presso l'Istituto per il Credito Sportivo per ottenere i mutui necessari alla costruzione, all'ampliamento o l'acquisto di impianti sportivi.

AGEVOLAZIONI FISCALI PER BANDE, CORI, ASSOCIAZIONI MUSICALI, FILODRAMMATICHE E DI DANZE POPOLARI

(Legge Finanziaria 2004)

Per questi gruppi, se riconosciuti e senza fini di lucro, detassazione delle sponsorizzazioni e delle erogazioni liberali fino a 200mila euro.



Un grande e accurato lavoro di prevenzione e una decisa repressione del crimine, grande e piccolo. Questa è la filosofia di contrasto alla criminalità messa in campo dal nostro Governo, i cui simboli sono l'introduzione

del poliziotto e carabiniere di quartiere e le operazioni ad alto impatto preventivo denominate "Vie libere".

Inoltre, dopo l'attentato dell'11 settembre 2001, intensa è l'azione di prevenzione e contrasto al terrorismo, con importanti risultati positivi.

POLIZIOTTO E CARABINIERE DI QUARTIERE *(dal 18 dicembre 2002)*

Presente dal 18 dicembre 2002 a Roma, Milano, Torino e in altre 25 città. Dal 12 maggio 2003, 1.200 tra poliziotti e carabinieri, dotati di computer palmare e telefono cellulare, sono operativi in zone centrali e periferiche di tutti i capoluoghi di provincia rispondendo in tempo reale alle richieste dei cittadini. Il Carabiniere di quartiere si riconosce dalla fascia rossa posta al centro della divisa e il Poliziotto di quartiere dal particolare cappello in dotazione.

I risultati provvisori sono confortanti: solo a Roma, nei quartieri campione, si è registrata una diminuzione dei furti pari al 6% e delle rapine pari al 26%: in alcuni quartieri come Tuscolano e Ostia la diminuzione è stata del 61,5% per i furti e del 52,9% per le rapine.

OPERAZIONI "VIE LIBERE" *(da agosto 2002 in poi)*

Ripetute e importanti operazioni di prevenzione dei reati contro la criminalità diffusa e di strada, lo spaccio di sostanze stupefacenti, la prostituzione, l'immigrazione clandestina, i furti e gli scippi, il commercio ambulante abusivo e di merci contraffatte.

L'insieme delle tredici operazioni realizzate finora ha prodotto, da agosto 2002 a gennaio 2004: 15.200 persone arrestate, 17.386 persone denunciate, 3.115 Kg di droga sequestrati, 426.791 prodotti contraffatti sequestrati, 18.674 espulsioni con accompagnamento alle frontiere e 42 voli charter per il rimpatrio degli immigrati clandestini.

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE ANTIDROGA

(Legge Finanziaria 2004)

Istituzione del Dipartimento nazionale per le politiche antidroga, con il compito di coordinare la prevenzione, il monitoraggio e il contrasto al diffondersi delle dipendenze da droga e da alcool.

LOTTA ALLA MAFIA E ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

(Legge n.438, dicembre 2001; Legge n.431, dicembre 2001; Legge n.1, gennaio 2003; Legge 279 del 2002 di modifica dell'articolo 41 e 41bis della Legge 354 del 1975).

Nel 2002-2003 sono stati arrestati 447 latitanti appartenenti ad organizzazioni di stampo mafioso e sono stati sequestrati 3.192 beni, mentre altri 1.994 beni sono stati definitivamente confiscati. 9.397 persone arrestate per appartenenza alla mafia e al crimine organizzato, di cui 291 latitanti solo nel periodo 1 ottobre 2002 – 1 ottobre 2003.

Il numero delle persone denunciate per mafia e crimine organizzato è cresciuto del 29,5% rispetto al 2000. Inoltre, il Parlamento ha reso permanente il regime di carcere duro per mafiosi, terroristi e schiavisti.

LOTTA AL TERRORISMO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

(Legge 34, febbraio 2002; Legge n.1, gennaio 2003; Legge 7, gennaio 2003)

Il Ministero dell'Interno ha attivato un gruppo interforze altamente specializzato nel contrasto al terrorismo internazionale, operativo 24 ore su 24.

Le persone sospettate di appartenenza al terrorismo islamico arrestate sono state 33 nel 2001, 64 nel 2002, 71 a novembre 2003. Anche sul fronte del terrorismo interno sono stati ottenuti ottimi risultati: 65 persone arrestate solo nel 2002. Tra marzo e ottobre 2003 sono stati arrestati i brigatisti rossi probabili autori degli omicidi di Massimo D'Antona e Marco Biagi.

LEGGE CONTRO LA TRATTA DI PERSONE

(Legge 228, agosto 2003)

Inasprimento delle pene (da 8 a 20 anni di carcere) per chi vende persone, le riduce o le mantiene in schiavitù. Pene maggiori se i crimini hanno come scopo il traffico di organi o la prostituzione, specie se minorile. Sostegno alle vittime attraverso un programma di assistenza sanitaria e sociale.

DIMEZZATA L'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA *(Legge n. 189, luglio 2002)*

Aiutare lo sviluppo nei paesi di origine degli immigrati, dare permessi di ingresso soprattutto ai paesi che aiutano l'Italia nel controllo delle frontiere e nel rimpatrio dei clandestini, gestire insieme ai paesi europei i confini dell'intera Unione, combattere con tutte le forze le organizzazioni criminali e i trafficanti di esseri umani: questi i principi su cui si fonda l'azione di contrasto all'immigrazione clandestina.

La Legge Bossi-Fini e le altre misure intraprese hanno dato eccezionali risultati: gli sbarchi sono scesi del 40% nel 2003 rispetto al 2002, e addirittura del 46,6% complessivo rispetto al 2000. 635.000 stranieri che prima lavoravano in Italia senza pagare tasse e contributi, senza diritti e nel pericolo di diventare preda della criminalità organizzata, ora sono regolarizzati e contribuiscono al benessere del Paese.

LA PATENTE A PUNTI *(Legge 214, 1 agosto 2003)*

Mentre si sta lavorando alla riforma del Codice della strada, l'introduzione della patente a punti insieme ad altre nuove norme hanno contribuito a rendere le strade più sicure: 21.573 incidenti in meno e più di 1.500 vite umane risparmiate, grazie anche alla maggiore presenza sulle strade delle forze dell'ordine. Il Ministero delle Infrastrutture ha inviato 119.000 lettere ad altrettanti automobilisti ai quali sono stati tolti punti dalla patente. Il numero verde 848-782782 consente di conoscere il saldo dei propri punti.

LOTTA ALLA VIOLENZA NEGLI STADI

(Legge 377, ottobre 2001; Legge 88, aprile 2003)

Possibilità per le forze dell'ordine di arrestare i responsabili nelle 36 ore successive alle azioni violente, se riconosciuti con certezza attraverso documenti video o fotografie. I prefetti possono - d'intesa con le autorità sportive - modificare il calendario delle manifestazioni sportive. Nel periodo 2002-2003 gli incontri con feriti sono diminuiti da 85 a 52, i feriti tra i tifosi da 136 a 58 e tra le Forze di Polizia da 336 a 180, e gli arresti sono aumentati da 93 a 107.

UN SMS PER INDIVIDUARE LE AUTO RUBATE

Inviando al 320-3885858 un messaggio SMS con un numero di targa preceduto da T (esempio: T AB123DE), il Ministero degli Interni comunica in tempo reale se l'auto in questione è rubata. Utile per individuare e segnalare auto abbandonate o sospette.

LOTTA ALLA PEDOFILIA

Il Governo ha intensificato la lotta alla pedofilia, e in particolare a quella via Internet. Aumentato il numero degli indagati, delle denunce, delle perquisizioni e dei siti web pornografici per pedofili monitorati 24 ore su 24 con successivo arresto dei loro gestori. 45.583 i siti web individuati e perseguiti solo nel primo anno di Governo, 1264 denunce tra il 2002 e il 2003 (nel 1998 erano state soltanto 8).

Presso il Ministero dell'Innovazione è stata creata un'apposita Commissione per l'utilizzo sicuro di Internet da parte dei bambini, che offre anche un software gratuito per rendere più sicuro il computer e il suo uso da parte dei minori (*maggio 2002*).

1.000 NUOVI AGENTI DI POLIZIA (*Legge n.300, novembre 2003*)

Sono state accelerate le procedure per l'assunzione di nuovi agenti di polizia, attraverso le graduatorie di vecchi concorsi oppure chiamando coloro che hanno prestato servizio di leva nei corpi di polizia.

RISORSE PER LA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ

(Legge Finanziaria 2002, 2003 e 2004)

Rinnovo dei contratti e agevolazioni, maggiore ruolo nell'attività investigativa, collegamenti informatici tra carabinieri e questure, dislocazione del personale dagli uffici al territorio e assunzione di personale amministrativo per restituire il personale della Polizia di Stato e della Polizia penitenziaria ai compiti operativi.

63 milioni di euro per il supporto tecnologico (informatica e telecomunicazioni), 40 milioni di euro per il controllo aereo e satellitare della qualità dell'ambiente, riorganizzazione delle strutture penitenziarie, 1308 milioni di euro per la dotazione e l'aumento degli stipendi delle Forze Armate e dei Corpi di Polizia, 570 milioni di euro (2004-2006) per completare il programma di sostituzione dei carabinieri ausiliari.

ISTITUZIONE DELL'AGENZIA DELLE DOGANE

(Legge Finanziaria 2004)

Una nuova centrale operativa per coordinare e rendere più incisive le attività antifrode.

CITTA' PIU' SICURE DAVVERO!

MENO REATI	2000	2003	Variazione
Omicidi volontari	746	639*	-14,3%
Omicidi a scopo di furto o rapina	37	17	-54,1%
Furti di autoveicoli	243.890	221.906	-9%
Furti in abitazione	207.317	169.430*	-18,3%
Borseggi	164.424	154.091*	-6,3%
Rapine nelle abitazioni	323	257	-20,4%

Inoltre, **le rapine** in gioiellerie e laboratori di preziosi **sono diminuite** del **32,8%**, quelle ai danni dei trasportatori bancari del **52,1%** e le rapine agli automezzi pesanti del **79,6%**.

CONTRO LA CRIMINALITA' ORGANIZZATA	2000	2003	Variazione
Persone denunciate	11.047	14.301	+29,5%
Delitti di cui il colpevole è stato individuato	1.108	1.259	+13,6%

LOTTA ALLA DROGA	2000	2003	Variazione
Eroina (Kg)	1.011,8	2.581,2	+155,2%
Cocaina (Kg)	2.367,8	4.039,9*	+70,6%
Hashish (Kg)	20.942,5	28.652,9*	+36,8%
L.S.D. (nr.)	1.980	3.064*	+54,7%
Decessi per droga	1.016	429	-57,8%

MENO CLANDESTINI	2000	2003	Variazione
Clandestini sbarcati	26.817	14.331	-46,6%

* **Dato 2002** (2003 non ancora disponibile)



E' grazie alle pensioni che chi lavora può guardare con serenità alla sua vecchiaia.

Per questo motivo già con la prima Finanziaria del nostro Governo abbiamo aumentato le pensioni sociali per i più anziani

a 516 euro al mese. Per lo stesso motivo proponiamo oggi una riforma delle pensioni equa e graduale, che non cambia nulla per chi è già in pensione ma che consentirà di garantire le pensioni di tutti negli anni a venire.

AUMENTO DELLE PENSIONI MINIME A UN MILIONE AL MESE

(Legge Finanziaria 2002)

Da gennaio 2002 le pensioni minime sono state aumentate a un milione di lire al mese per chi ha almeno 70 anni e non ha redditi superiori a 13 milioni di lire all'anno, esclusa la casa d'abitazione. L'età per ottenere l'aumento scende di un anno per ogni cinque anni di contributi versati. Più di 1 milione e mezzo i pensionati beneficiari di questa legge.

ESTENSIONE DELLA FASCIA ESENTE DALL'IRPEF

(Legge Finanziaria 2003)

Dal 2003, tutti i 7.600.000 pensionati che guadagnano fino a 7.000 euro all'anno sono esenti dall'Irpef. Dal 2004, l'esenzione vale fino a 7.800 euro di reddito all'anno.

FRENO AI RECUPERI PENSIONISTICI *(Legge Finanziaria 2002)*

Abolizione dei recuperi di prestazioni pensionistiche pagate in eccesso dall'INPS fino al 2000 per le pensioni basse (fino a 8.000 euro all'anno): cancellato il rischio di dover restituire anni di arretrati dovuti a errori dell'INPS.

ABOLIZIONE DEL DIVIETO DI CUMULO TRA PENSIONE E REDDITI DA LAVORO *(Legge Finanziaria 2003)*

Misura a favore dei lavoratori con anzianità contributiva pari o superiore ai 37 anni e almeno 58 anni di età per evitare il lavoro in nero e senza tutele.

RIFORMA DELLE PENSIONI *(in approvazione)*

Fino al 31 dicembre 2007 si potrà andare in pensione con le regole attuali:

- 35 anni di contributi e 57 anni di età (58 per artigiani e commercianti)
- 38 anni di contributi a prescindere dall'età (2004-2005)
- 39 anni di contributi indipendentemente dall'età (2006-2007)

Chi avrà maturato il diritto alla pensione prima del 31 dicembre 2007, avrà diritto al trattamento pensionistico a prescindere dalle modifiche future.

Il dipendente del settore privato che decide di rinviare il pensionamento pur avendo raggiunto i requisiti potrà scegliere di ricevere la totalità dei contributi in busta paga, con un aumento della retribuzione del 32,7% esentasse.

Dal 2008

Requisiti per andare in pensione:

- 65 anni d'età per gli uomini, 60 per le donne
- 40 anni di contributi indipendentemente dall'età
- 35 anni di contributi e 60 d'età

Regimi particolari saranno previsti, d'intesa con le parti sociali, per:

- chi ha esercitato un lavoro usurante o precoce
- le lavoratrici madri
- chi assiste disabili

Dal 2010

Requisiti per andare in pensione:

- 40 anni di contributi a prescindere dall'età
- 61 anni di età e 35 di contributi
- Per le donne restano i 60 anni di età

Nel 2013

Verifica degli effetti finanziari della riforma. Se non saranno sufficienti scatterà un aumento a 62 anni d'età.

Pensioni d'oro

Prelievo del 3% sulle pensioni che superano i 516 euro al giorno.

RIFORMARE LE PENSIONI OGGI PER GARANTIRLE A TUTTI ANCHE DOMANI

- **La riforma delle pensioni proposta dal Governo Berlusconi non tocca chi oggi è in pensione.** I pensionati di oggi continueranno a percepire la loro pensione per tutta la vita, senza che nulla cambi per loro.
- **La riforma vuole offrire ai padri e ai figli le stesse opportunità,** garantendo la pensione sia ai lavoratori di oggi che ai giovani che stanno per cominciare a lavorare.
- **La riforma è necessaria:** si vive meglio e più a lungo, mentre le nascite sono in calo e ci sono sempre più pensionati rispetto a chi lavora. Senza questa riforma, chi lavora dovrà pagare dai suoi contributi le pensioni di sempre più persone.
- **Senza riforma si rischia di non poter pagare le pensioni future** e di ridurre pesantemente la spesa per la salute, per la scuola e per la sicurezza. I risparmi generati consentiranno invece di mantenere un sistema equilibrato per la sanità, la scuola, l'assistenza ai più bisognosi.
- **Sono sempre di più le persone che oggi continuano a lavorare raggiunta l'età della pensione,** perché sono in condizioni di farlo e possono mettere a frutto la loro esperienza.
- **La riforma offre il più cospicuo aumento di stipendio di tutta la storia d'Italia.** Chi, pur avendo maturato il diritto alla pensione, decide di continuare a lavorare, avrà lo stipendio aumentato del 32,7%, totalmente esentasse.
- **La riforma si applicherà a partire dal 2008.** Ciò dimostra che il Governo si fa carico di una responsabilità futura e non intende "fare cassa" con le pensioni, perché per altri quattro anni il sistema sarà lo stesso di oggi.
- **La riforma tocca l'intera Europa:** tutti i paesi la devono fare perché tutti hanno gli stessi problemi, e tutti aumentano l'età pensionistica senza però offrire l'aumento dello stipendio – per di più esentasse.
- **A differenza dei governi precedenti,** il Governo Berlusconi, con questa riforma, compie un atto di coraggio e di responsabilità nell'interesse dei nonni, dei padri e dei figli.



Le vecchie ricette e le vecchie soluzioni, che si fondano su interventi a pioggia dello Stato che inducono le persone a farsi aiutare senza darsi da fare, non possono vincere la guerra contro la povertà e la disoccupazione.

Serve un nuovo tipo di intervento, capace di stimolare le risorse presenti nella società. Nel "Patto per l'Italia" firmato il 5 luglio 2002 con le parti sociali, il Governo ha previsto (e sta progressivamente attuando) una serie di misure di questo tipo - quali l'uso innovativo delle politiche fiscali, la valorizzazione dell'azione di Regioni ed enti locali, la progressiva eliminazione degli inutili vincoli burocratici che limitano l'azione delle imprese e del volontariato, il recupero di sprechi e inefficienze della pubblica amministrazione.

FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI

(Legge Finanziaria 2002; Legge Finanziaria 2004)

407 milioni 700mila euro, dei quali almeno 161 milioni per le Regioni già dal 2003: un fondo che unifica gli stanziamenti previsti da alcune leggi di assistenza per evitare sprechi e interventi non finalizzati.

AUMENTO DELL'INDENNITA' DI DISOCCUPAZIONE

(Legge Finanziaria 2003; Legge Finanziaria 2004)

L'indennità di disoccupazione è salita al 60% dell'ultima retribuzione per i primi 6 mesi, e al 40% e 30% per i due trimestri successivi (prima era del 40% della retribuzione degli ultimi tre mesi e veniva erogata per 6 mesi in tutto, fino a 9 per gli oltre cinquantenni). Aumento della durata massima del sussidio a 12 mesi consecutivi e 24 complessivi, 30 per il Sud. Più efficace definizione dei diritti e dei doveri dei disoccupati: assistenza e formazione, ma anche ritiro del sussidio per chi rifiuta un lavoro o lavora in nero.

Stanziati 310 milioni di euro solo per il 2004 per finanziare la cassa integrazione e la mobilità.

LIBRO BIANCO DEL WELFARE *(marzo 2003)*

A completamento della Riforma Biagi, un piano per ridisegnare le priorità sociali - servizi e giustizia fiscale per le famiglie, sostegno alle povertà estreme, interventi a favore dei non autosufficienti, tutela dei disabili - con l'obiettivo di raddoppiare entro 10 anni le risorse per questi interventi.

SCHEDA DI APPROFONDIMENTO

GOVERNO BERLUSCONI: MENO POVERI, MENO DISOCCUPATI

OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE

	Ultimo Governo Ulivo (aprile 2001)	Governo Berlusconi (ottobre 2003)	Differenza
Occupati	21.373.000	22.121.000	+748.000
Disoccupati	2.599.000	2.395.000	-204.000

	2000	2003	Differenza
Europa	8,4 %	8,8 %	+ 0,4 %
Italia	10,6 %	8,5 %	- 2,1 %
Sud Italia	21,0 %	17,7 %	- 3,3 %

Dati ISTAT, ottobre 2003

POVERTA' RELATIVA*

	Governo	Famiglie povere	Risultati	Persone povere	Risultati
1998	Ulivo	2.558.000		7.423.000	
1999		2.600.112		7.508.000	
2000		2.707.000	+149.000	7.948.000	+525.000
2001	Berlusconi	2.663.000		7.828.000	
2002		2.456.000	-251.000	7.140.000	-816.000

POVERTA' ASSOLUTA**

	Governo	Famiglie povere	Risultati	Persone povere	Risultati
1998	Ulivo	950.000		2.942.000	
1999		1.038.000		3.277.000	
2000		954.000	+4.000	2.937.000	+5.000
2001	Berlusconi	940.000		3.028.000	
2002		926.000	-28.000	2.916.000	-21.000

* Povertà relativa = reddito inferiore a quello medio della popolazione

** Povertà assoluta = reddito inferiore al livello di sussistenza

Dati Istat 1998-2002. Dati 2003 disponibili a luglio 2004

INTERVENTI PER LE PERSONE CON DISABILITÀ

- 70 milioni di euro per le **politiche sociali a favore delle famiglie, degli anziani e dei disabili** (*Legge Finanziaria 2004*).
- **Semplificazione del riconoscimento dell'indennità** per gli invalidi totali, le persone affette da sindrome di Down e da morbo di Alzheimer: le commissioni accolgono le diagnosi dei medici del servizio sanitario nazionale (*Legge Finanziaria 2003*).
- **Aumento a 774,69 euro della detrazione dall'Irpef per ogni figlio con disabilità** (*Legge Finanziaria 2002*).
- **Aumento di 41 euro dell'indennità speciale** per i sordomuti da gennaio 2003 e per i ciechi civili parziali da gennaio 2004. Non veniva aumentata da 15 anni (*Legge Finanziaria 2003*).
- **Libro bianco "Tecnologie per la disabilità: una società senza esclusi"**, realizzato dalla "Commissione interministeriale sullo sviluppo e l'impiego delle tecnologie dell'informazione per le categorie deboli" per abbattere le barriere tecnologiche all'integrazione sociale dei disabili. Tra le proposte normative del Libro bianco, una è già legge:
- **La Legge Stanca** (dal nome del ministro per l'innovazione) **per l'accesso dei disabili agli strumenti informatici**, che coinvolge le pubbliche amministrazioni, le imprese e le scuole per rendere i siti accessibili a persone che attraverso Internet possono superare le loro difficoltà di recarsi negli uffici e fare lunghe pratiche e ricerche. L'Italia è ora all'avanguardia a livello internazionale in questa normativa, per la quale sono stati stanziati 20 milioni di euro (*Legge Finanziaria 2004; Legge 4, gennaio 2004*).
- **Contratto di inserimento** per l'ingresso o il ritorno nel mercato del lavoro delle persone affette da un grave handicap fisico, mentale o psichico (*Legge 30, febbraio 2003 – Legge Biagi*).
- **Contributi figurativi come per il lavoro a tempo pieno** per chi passa al lavoro part-time per prendersi cura di un familiare disabile (*Riforma delle pensioni – in approvazione*).
- 5 milioni di euro a favore dell'**Associazione Nazionale Famiglie di Fanciulli e Adulti Subnormali** (ANFAS) per gli interventi a carattere sociale (*Legge Finanziaria 2003*).
- Potenziamento dei **servizi di cura e assistenza domiciliare**. Possibilità per gli obiettori di coscienza e i volontari del servizio civile di svolgere il servizio di accompagnamento dei ciechi civili (*Legge Finanziaria 2003*).
- Intensificazione dei **controlli sulle pensioni di invalidità**, in modo da individuare le frodi e liberare le risorse per il sostegno dei veri invalidi (*Decreto legge 269, ottobre 2003*).

POLITICHE SOCIALI

INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

- **Asili nido.** 10 milioni di euro per la realizzazione e procedure semplificate per l'apertura di asili nido aziendali. 300 milioni di euro per tre anni per gli asili-nido pubblici (*Legge Finanziaria 2002 e 2003*). Per trasformare un appartamento in un asilo nido condominiale basta ora la semplice denuncia di inizio attività (*Decreto Legge 269, ottobre 2003*).
- **Assegno di 1000 euro per ogni secondo figlio** nato o adottato dal 1° dicembre 2003 al 31 dicembre 2004. 308 milioni di euro destinati all'INPS a questo scopo (*Decreto Legge 269, ottobre 2003*).
- **Tutela e sostegni per la maternità e la paternità** anche adottive, finora limitati ai lavoratori dipendenti, estesi anche ai lavoratori autonomi e semiautonomi (*Decreto legislativo 115, aprile 2003; Legge 289, ottobre 2003*).
- **Assegno ai nuclei familiari a basso reddito** con almeno 3 figli minorenni e **assegno di maternità per le madri a basso reddito** che non hanno l'indennità di maternità (*Legge 73, aprile 2003*).
- **Assegnazione a sede nella stessa provincia o regione del coniuge** dei dipendenti pubblici con figli fino a tre anni d'età (*Legge Finanziaria 2004*).
- **70 milioni di euro per le politiche sociali a favore delle famiglie, degli anziani e dei disabili** (*Legge Finanziaria 2004*).
- **Casa.** Mutui a tasso zero per i nuovi sposi che acquistano la prima casa (*Legge Finanziaria 2003*). Aiuti alla costruzione o ristrutturazione di alloggi da affittare alle famiglie a prezzi agevolati: 20 milioni di euro dal 2004 al 2006 (*Legge Finanziaria 2004*).
- **Reddito di ultima istanza.** 100 milioni di euro dal 2004 al 2006 alle Regioni che istituiscono un sostegno alle famiglie povere che non hanno ammortizzatori sociali. Parte dei fondi proviene dal contributo del 3% a carico delle pensioni d'oro - sopra i 14.750 euro al mese (*Legge Finanziaria 2004*).

POLITICA PER LA FAMIGLIA

*Non abbiamo fatto una “legge per la famiglia”,
ma abbiamo approvato e stiamo attuando una serie di riforme e di leggi
che promuovono in modo concreto, permanente e nuovo la famiglia,
aumentandone la libertà di fare e la libertà dal bisogno*

1. SOSTEGNO ECONOMICO:

- **Raddoppio detrazioni figli per famiglie reddito medio basso**
(finanziaria 2002)
- **Riforma fiscale: diminuzione tasse per redditi medio-bassi**
(finanziaria 2003)
- **Bonus 1.000 euro dal secondo figlio in poi**
(decreto legge 269, ottobre 2003)
- **Sostegno economico famiglie numerose e madri**
(legge 73, aprile 2003)

2. CASA:

- **Mutui a tasso zero per prima casa giovani coppie** *(finanziaria 2003)*
- **Affitti a prezzi agevolati** *(finanziaria 2004)*
- **Conferma sgravi ristrutturazioni abitazioni** *(finanziaria 2002, 2003, 2004)*

3. LAVORO:

- **Riforma Biagi mercato del lavoro: più *part time* e nuovi contratti per conciliare tempo del lavoro e tempo della famiglia**
(legge 30, febbraio 2003)
- **Asili nido aziendali e condominiali** *(finanziaria 2002, 2003, 2004)*
- **Tutela maternità lavoratrici autonome**
(legge 289, ottobre 2003)
- **Conferma e aumento qualità del tempo pieno nelle scuole**

4. FORMAZIONE:

- **Riforma della scuola: più libertà di scelta per le famiglie e conferma del loro ruolo fondamentale nel processo educativo** *(legge 53, marzo 2003)*
- **Detrazione fiscale a sostegno della libertà di scelta della scuola**
(finanziaria 2003 e 2004)

SERVIZIO CIVILE (*Legge Finanziaria 2003; Decreti Presidente del Consiglio, agosto 2001 e febbraio 2003*)

Esenzione fiscale totale sul rimborso mensile di 433,80 euro, copertura assicurativa incidenti e malattie garantita per chi opera all'estero.

SOSTEGNO AI MINORI IN DIFFICOLTA' (*Legge Finanziaria 2003*)

Prevenzione dell'abbandono degli studi nelle aree maggiormente a rischio (Cagliari, Siracusa e Vibo Valentia). Progetti di reinserimento sociale: istruzione e formazione professionale dei minori oggi in istituti penali.

LEGGE PER GLI ORATORI (*Legge 206, agosto 2003*)

Riconoscimento del ruolo educativo e sociale delle attività svolte dagli oratori e nelle strutture delle confessioni religiose che hanno stipulato intese con lo Stato, e loro esenzione dal pagamento dell'Ici.

VITTIME DELLA CRIMINALITA' E DEL TERRORISMO

(*Legge 56, aprile 2003; Decreto Legge, novembre 2003; Legge Finanziaria 2004*)

Più soldi e più rapidamente per le vittime e i loro familiari: aumento dell'assegno provvisorio immediato, che passa dal 20 al 90% del risarcimento richiesto dalle vittime. Estensione della borsa di studio per gli orfani anche alla scuola elementare e secondaria inferiore, finora garantita soltanto per le superiori e l'Università. Contributo speciale per i familiari delle vittime civili, militari e di polizia aumentato a 200mila euro. Dall'1° gennaio 2004, aumento dell'assegno vitalizio a 500 euro mensili.

Più di 35 milioni di euro già erogati in due anni per le 592 istanze accolte a favore delle vittime di estorsione e di usura.

LEGGE DEL BUON SAMARITANO E SPESA ETICA

(*Legge n.80, aprile 2003; Legge 155, giugno 2003; Decreto legge 269, ottobre 2003*)

Eliminazione delle complicate pratiche burocratiche per il recupero degli alimenti rimasti inutilizzati nelle mense aziendali, ospedaliere e scolastiche, ristoranti e supermercati, per distribuirli ai bisognosi attraverso le organizzazioni del non profit.

DE-TAX A FAVORE DI CHI HA BISOGNO (*Legge Finanziaria 2004*)

Ad ogni spesa di almeno 50 euro nei negozi e nei supermercati convenzionati, il consumatore può scegliere di destinare l'1% dell'IVA alle associazioni che assistono le persone svantaggiate.

CALAMITÀ NATURALI: RAPIDITÀ SENZA PRECEDENTI

Mentre in passato si dovevano aspettare anni, dopo soli 2 mesi dal terremoto nel Molise 50 case in legno erano già state consegnate, ad un anno esatto dalla sciagura mille famiglie sono tornate a casa e l'anno scolastico è cominciato in edifici sicuri.

- Fondo di 273,5 milioni di euro per il periodo 2003-2005 per **costruire opere e infrastrutture a zero o basso rischio di crolli** in caso di terremoto (*Decreto legge 269, ottobre 2003*).
- **Molise, Puglia e Sicilia** - terremoti ed eruzioni 2002: 60 milioni per i primi interventi urgenti e sospensione per 6 mesi dei pagamenti fiscali (*Legge 286, dicembre 2002*).
- **Abruzzo, Campania, Foggia, Molise** – alluvioni 2002: contratti di mutuo quindicennali, a 14 Regioni, per 180 milioni destinati alla ricostruzione (*Legge 62, aprile 2003*).
- **Aumento del Fondo di Solidarietà Nazionale per le calamità naturali**: dai 247 milioni di euro nel 2000 a più di 440 milioni di euro nel 2003.
- **Fondi e agevolazioni fiscali per i danni nell'agricoltura** (*Decreto legge 138, luglio 2002; Legge 256, novembre 2002; Legge Finanziaria 2002; Legge 200, agosto 2003; Legge 268, settembre 2003; Legge Finanziaria 2004*)
Mutui quindicennali a tasso agevolato, contributi o prestiti per 5 anni fino all'80% del danno subito.
Sospensione fino a 12 mesi dei contributi dovuti dalle imprese agricole colpite da calamità naturali.
435 milioni di euro per il credito d'imposta nell'agricoltura.
Oltre 225 milioni di euro per interventi idrici in tutta l'Italia.
Più di 900 milioni per l'emergenza siccità nel Meridione e nelle Isole.

POLITICHE PER LA SALUTE

1. PREVENZIONE E COMUNICAZIONE AL CITTADINO: UN NUOVO MODO PER PROMUOVERE LA SALUTE

In linea con quanto avviene negli altri Paesi occidentali, la nuova strategia del Governo per la salute si è incentrata, per la prima volta in Italia, sull'importanza della prevenzione e della comunicazione.

- **Tutelati i non fumatori dal fumo passivo:** aumentate le multe per chi trasgredisce i divieti e obbligo di non fumare nei locali pubblici (come bar e ristoranti), nonché nei luoghi di lavoro per proteggere la salute di chi non fuma (*Legge 448, dicembre 2001*).
- **Garantite le misure per prevenire la trasmissione di pericolosi virus provenienti dall'estero,** come la SARS e l'influenza aviaria, assicurando la maggiore sicurezza possibile ai cittadini attraverso opportune iniziative di sorveglianza e controllo (*Legge 166, luglio 2003*).
- **Istituito il Centro Nazionale di Controllo e prevenzione delle malattie,** a stretto contatto con le strutture regionali, per l'analisi e la gestione dei rischi connessi a malattie infettive e diffuse e al bioterrorismo. Inoltre il Ministero ha attivato una *Centrale Operativa* che attraverso il numero telefonico di pubblica utilità 1500, risponde con personale qualificato alle domande dei cittadini in tutte le situazioni di emergenza di tipo sanitario (*Decreto Legge 10, gennaio 2004*).
- **Realizzate importanti Campagne di comunicazione** per prevenire patologie correlate a stili di vita non corretti (fumo, alimentazione, attività fisica) e per promuovere una nuova cultura della solidarietà e della donazione (sangue e organi) che hanno determinato una riduzione del numero di fumatori e un aumento del numero di donatori (*Legge 3, gennaio 2003*).
- **Definito un piano per la prevenzione dei tumori** recepito dall'Unione Europea, finanziato con 60 milioni di euro nel triennio e un piano nazionale della prevenzione cardiovascolare (*Raccomandazione Consiglio Unione Europea, 2 dicembre 2003*)

2. PIU' RISORSE PER UN MIGLIORE SERVIZIO SANITARIO

Mentre avviene il passaggio al federalismo, il Ministero della Salute ha individuato nuove e valide forme di collaborazione e di coordinamento tra Stato e Regioni, raggiungendo l'obiettivo di migliorare la salute dei cittadini e offrendo garanzie di un Servizio Sanitario Nazionale efficiente e innovativo.

- **Un federalismo condiviso per migliorare la salute:** con la definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza e il loro finanziamento sono state individuate tutte le prestazioni sanitarie fondamentali per la salute dei cittadini da garantire gratuitamente sull'intero territorio nazionale (*Decreto Presidente Consiglio dei Ministri, 29 novembre 2001*).
- **Aumentati gli stanziamenti assegnati:** 1 miliardo 97 milioni di euro a disposizione delle Regioni: 931,5 milioni di euro già stanziati, accesso ad altri 165,5 milioni di euro in funzione del lavoro svolto sui 5 grandi obiettivi concordati con le Regioni: stessi livelli di assistenza da garantire su tutto il territorio nazionale, garanzia delle cure primarie, collaborazione tra l'assistenza sanitaria e quella sociale a favore dei non-autosufficienti, sviluppo di centri di eccellenza, comunicazione chiara e continua verso la popolazione (*Accordo Conferenza Stato-Regioni 21 luglio 2003 e 2 ottobre 2003*).
- **10 progetti strategici da attuare insieme alle Regioni e alle Autonomie locali,** tra i quali: riduzione delle liste d'attesa; monitoraggio dei servizi alla popolazione e della qualità dell'assistenza sanitaria; rete integrata dei servizi per l'assistenza ai malati cronici, agli anziani e ai disabili; sviluppo della professionalità degli operatori sanitari; rafforzamento dei servizi di emergenza (*Accordo Conferenza Stato-Regioni 21 luglio 2003; Decreto Presidente della Repubblica, 23 maggio 2003*).

3. L'AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Una novità nel settore farmaceutico: l'istituzione dell'Agenzia Nazionale del Farmaco, che consentirà di portare l'Italia alla pari di altri Stati europei più avanzati nella disponibilità di farmaci innovativi.

- **Riunite competenze finora disperse nel settore farmaceutico** per concentrare le risorse, sviluppare la ricerca, aumentare la disponibilità di farmaci innovativi, velocizzare il sistema di registrazione dei medicinali, attivando un binario rapido per quelli destinati a curare le malattie rare, garantire un'informazione trasparente per operatori e cittadini (*Legge 326, novembre 2003*).

4. PIU' FARMACI GRATUITI PER TUTTI I CITTADINI, INNOVAZIONE E CORRETTA INFORMAZIONE

Lo strumento principale con cui abbiamo voluto garantire le stesse cure a carico del Servizio sanitario nazionale in tutte le Regioni è il nuovo Prontuario Farmaceutico Nazionale (PFN) 2003

- **Oltre 4000 i farmaci disponibili gratuitamente col Nuovo Prontuario Farmaceutico:** un'operazione trasparente che, attraverso la ridefinizione dei criteri di rimborsabilità, ha consentito la riduzione della spesa dello Stato nel settore farmaceutico (*Legge 16 novembre 2001 e D.M. 27 settembre 2002*).
- **Dal risparmio sulla spesa a nuovi farmaci gratuiti per i pazienti:** globalmente 3000 miliardi di vecchie lire sono ora a disposizione per essere destinati ai farmaci innovativi e per rendere gratuiti gli antistaminici per le allergie e i farmaci per le malattie croniche come lo psoriasi e il diabete.
- **Il buon uso dei farmaci:** promozione di una puntuale e corretta informazione rivolta a medici, farmacisti e cittadini (*Manifesto sui principi etici dell'informazione sui farmaci*).

5. UN PROGRAMMA DI ODONTOIATRIA PER GLI ANZIANI

- **Stanziate complessivamente 10 milioni di euro tra Stato e Regione Lazio** per la sperimentazione del Progetto di odontoiatria sociale che prevede l'erogazione gratuita di protesi dentarie a 5000 anziani con gravi difficoltà di masticazione (*Accordo Ministero della Salute - Regione Lazio, 27 dicembre 2002*).

6. RICERCA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER MIGLIORARE L'ASSISTENZA

Stanziati oltre 300 milioni di euro per promuovere la ricerca di eccellenza in campo biomedico e sanitario e favorire degli interventi mirati al miglioramento dello stato di salute della popolazione.

- **Accordo Italia-USA:** stanziati 50 milioni di euro per attività di ricerca congiunte nei settori dell'oncologia, delle malattie rare e del bioterrorismo. Ha già reso possibile la disponibilità di farmaci rari per pazienti italiani (*17 aprile 2003*).
- **Centri di eccellenza pubblici:** dopo dieci anni di attesa, via libera al riordino degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, 15 Istituti deputati alla Ricerca Clinica e Traslazionale in campo biomedico, alla terapia e alla riabilitazione nei campi dell'Oncologia, della Pediatria, della Neurologia e dell'Ortopedia (*Decreto Legislativo 288, ottobre 2003*).
- **Collegamento tra le strutture di eccellenza in campo oncologico,** "Alleanza contro il cancro", per stabilire un costante collegamento tra strutture nazionali e internazionali altamente qualificate (*Atto Costitutivo, 5 aprile 2002*).
- **Costituzione a Roma dell'Istituto Mediterraneo di Ematologia,** collegato con gli Stati che si affacciano sul Mediterraneo, per la cura della talassemia e dell'onco-ematologia; accordo Israele-Palestina per il trapianto di midollo e accordi con altri Stati europei in via di perfezionamento (*Legge 141, giugno 2003*).
- **Rete "Ospedali italiani nel mondo"** per mantenere in collegamento le iniziative italiane all'estero e consentire le iniziative delle aziende italiane in quei Paesi (*Atto Costitutivo, 2 febbraio 2003*).
- **Costituzione del Centro Nazionale di Adroterapia oncologica:** 25 milioni di euro in tre anni per realizzare un centro di cura per tumori sia primitivi che secondari con tecnologie all'avanguardia (*Legge Finanziaria 2003*).
- **Realizzata la Fondazione di Genetica Molecolare a Milano** (collegata con il *National Institute of Health* americano), per approfondire la ricerca sulla genetica molecolare e sulle sue applicazioni al fine di affrontare la grave emergenza connessa alla terapia dei tumori e delle malattie rare (*Decreto Legge 10, gennaio 2004*).



La nostra riforma della scuola mette al centro il singolo studente, la collaborazione tra famiglia e scuola, l'autonomia delle scuole, e il fondamentale ruolo degli insegnanti.

L'insegnamento è insieme missione e professione, e gli insegnanti sono professionisti da valorizzare con contratti nuovi e più flessibili, con investimenti in formazione (oltre a quella classica, la formazione nelle 3 "i": Inglese, Internet e Impresa), e con un progressivo adeguamento delle retribuzioni al livello europeo. Abbiamo cominciato a farlo in questi due anni e mezzo. La naturale priorità è costituita dalla scuola statale, che la riforma sostiene e intende rilanciare. La presenza assieme alla scuola statale della scuola privata, di cui è garantita l'esistenza ma escluso il privilegio, è utile per creare quella pluralità di idee, principi, modelli, metodi di studio e di insegnamento che costituisce patrimonio irrinunciabile di ogni Paese avanzato.

PIU' RISORSE

In totale, 9,6% in più di risorse destinate alla scuola pubblica: da 35.787 milioni di euro nel 2001 a 37.603 milioni nel 2003 e a 39.240 milioni nel 2004.

8,32 miliardi di investimenti fino al 2008 nel piano varato dal Governo il 12 settembre 2003, ricavati dall'eliminazione degli sprechi e dai finanziamenti specifici per l'attuazione della riforma della scuola. La Legge Finanziaria 2004 prevede ulteriori risorse per la dotazione tecnologica e informatica di scuole, docenti e alunni, per gli alunni con disabilità, per i servizi scolastici e per gli studenti meritevoli.

Il più grande aumento di stipendio al personale docente e non docente, garantito dal contratto siglato nel 2003: 147 euro lordi in più al mese.

Più personale dove serve: 78.000 nuove assunzioni e immissioni in ruolo. 700 posti di insegnamento in più per la scuola dell'infanzia, 3700 nuovi insegnanti di sostegno.

Più scuole e più sicure. Per l'edilizia scolastica e la messa in sicurezza delle scuole, assegnati alle Regioni 450 milioni di euro per il periodo 2003-2004 (*Decreto ministeriale, 30 ottobre 2003*), somma alla

quale va aggiunto il 10% di quanto stanziato per la Legge Obiettivo per le opere strategiche.

RIFORMA DELLA SCUOLA *(Legge 53, marzo 2003)*

E' stato ridisegnato il sistema scolastico dalla scuola dell'infanzia fino alle scuole superiori, con l'obiettivo di:

- costruire una scuola "per tutti e di ciascuno" con percorsi personalizzati di apprendimento, utile a permettere a tutti di accedere ai livelli più alti dell'istruzione e di prepararsi al lavoro;
- valorizzare la professionalità dei docenti;
- promuovere l'autonomia delle scuole.

I contenuti principali della riforma:

- diritto-dovere all'istruzione e formazione per almeno 12 anni
- ingresso facoltativo anticipato alla scuola dell'infanzia e alla scuola elementare
- inglese e informatica dalla prima elementare
- per le superiori doppio canale formativo: licei e istruzione-formazione professionale
- alternanza scuola-lavoro dopo i 15 anni
- laurea specialistica obbligatoria per chi vuole insegnare

L'attuazione della riforma sarà graduale: nell'anno scolastico 2003-2004 è stato introdotto l'anticipo delle iscrizioni alla scuola dell'infanzia e alla prima classe della scuola primaria, la sperimentazione nazionale dell'insegnamento dell'informatica e dell'inglese nella prima classe della scuola primaria, l'accordo con le Regioni per attivare i percorsi di istruzione e di formazione professionale.

ESONERO DALLE TASSE SCOLASTICHE *(Legge Finanziaria 2004)*

In attesa della regolamentazione del diritto-dovere all'istruzione attraverso la completa attuazione della riforma della scuola, vengono esonerati dal pagamento delle tasse scolastiche gli studenti del primo anno delle scuole superiori statali.

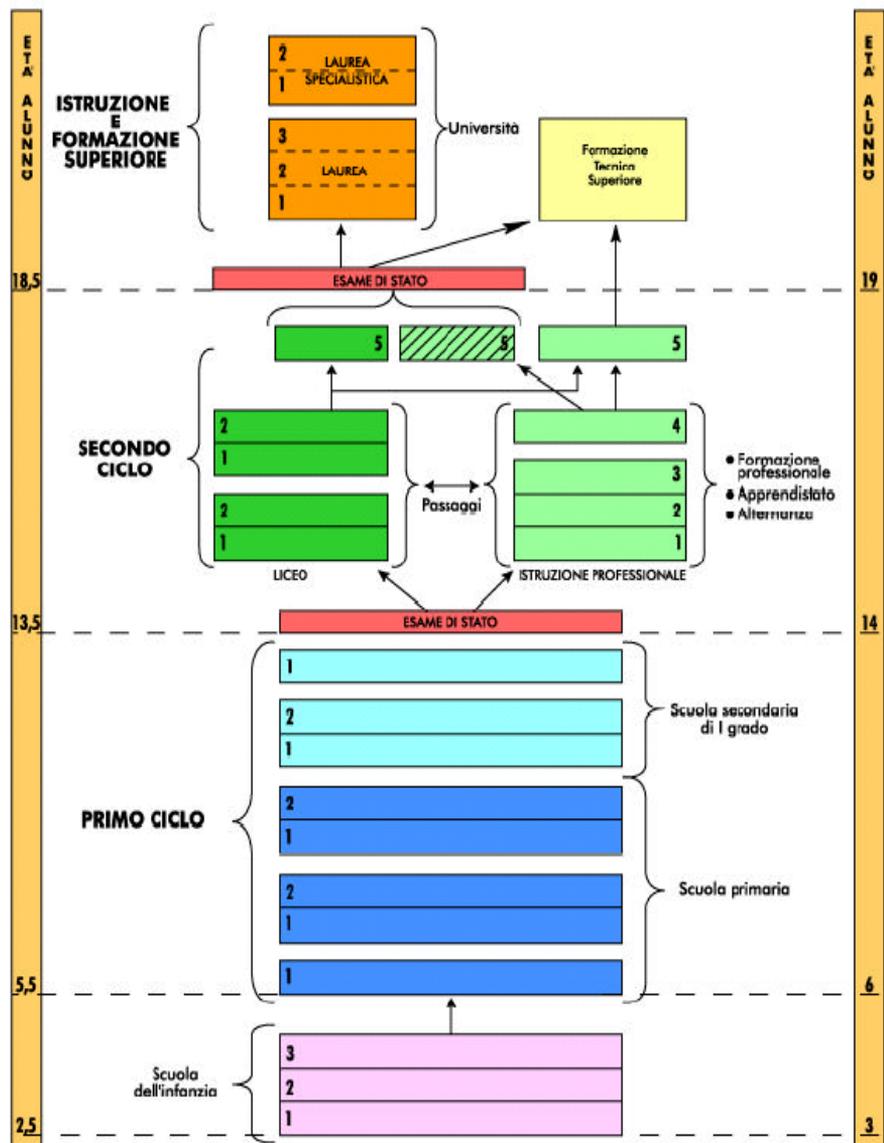
INIZIO ANNO SCOLASTICO CON TUTTI I DOCENTI NOMINATI

(Dall'anno scolastico 2001-2002)

Nel 2001, nel 2002 e nel 2003, dopo decenni di confusione, l'anno scolastico è partito regolarmente con tutti i docenti nominati, ponendo fine al carosello dei supplenti e al ritardo nell'inizio delle lezioni.

LA RIFORMA DELLA SCUOLA

IL PERCORSO DELLO STUDENTE



Ipotesi inizio a 2,5 anni

IL NUOVO SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Ipotesi inizio a 3 anni

LA “I” DI INFORMATICA PER GLI ITALIANI

COMPUTER AI DOCENTI *(Legge Finanziaria 2004)*

Tutti i docenti delle scuole italiane e delle università potranno acquistare a condizioni agevolate computer portatili connessi a Internet da utilizzare nella didattica.

FORMAZIONE TELEMATICA DEGLI INSEGNANTI

Nel 2003 sono stati formati nelle tecnologie informatiche 196mila docenti, che hanno così ricevuto la patente informatica europea (ECDL). Nel 2004 è prevista la formazione per altri 50mila docenti delle scuole elementari.

50mila caselle di posta elettronica (e-mail) già attivate per i docenti nel 2002, altre 150mila nel 2003. Per il 2004 si prevede l'attivazione di ulteriori 100mila.

PIÙ COMPUTER NELLE CLASSI E DIFFUSIONE DEI COLLEGAMENTI A LARGA BANDA NELLE SCUOLE

Oggi nelle scuole si ha 1 computer ogni 13 studenti (1 ogni 18 nel 2001), quindi si prevede di raggiungere la media europea di 1 ogni 12 entro la fine del 2004.

Nel 2003 sono stati installati 50mila computer negli istituti scolastici. Le scuole connesse in larga banda sono passate dal 20% del 2002 al 62% nel corso del 2003, consentendo di portare nuovi servizi didattici agli studenti.

UNIVERSITÀ TELEMATICA A DISTANZA

(Legge Finanziaria 2003 e decreto 30 aprile 2003)

Regole per istituire e frequentare corsi universitari certificati attraverso l'Internet a favore di chi lavora e di chi è impossibilitato a frequentare per ragioni di famiglia, malattia, disabilità o altro. Gli studenti vengono coinvolti nelle attività didattiche con un rapporto costante in Rete con i docenti, i tutors e i colleghi. La presenza fisica è richiesta soltanto per gli esami.

DETRAZIONE FISCALE DELLE SPESE SCOLASTICHE PER LE FAMIGLIE CHE SCELGONO LE SCUOLE PARITARIE

(Legge Finanziaria 2003 e 2004)

Per promuovere la libertà di scelta nell'educazione dei figli, 190 milioni di euro dal 2004 al 2006 per le famiglie che scelgono l'iscrizione alle scuole paritarie.

SOSTEGNO AGLI STUDENTI *(Decreto Legge 105, maggio 2003)*

- Aumento del 50% dell'importo delle attuali 14.000 borse di studio a sostegno della mobilità internazionale degli studenti e finanziamento di 3.500 nuove borse di studio.
- Assegni per gli studenti meritevoli iscritti a corsi di laurea specialistica e di dottorato.
- Aumento da 3 a 8mila delle borse di dottorato.
- Incentivi per l'iscrizione a corsi di studio di particolare interesse nazionale e comunitario, agli studi scientifici e tecnologici nell'ambito del perseguimento degli obiettivi comuni europei.

RIFORMA DEGLI ENTI DI RICERCA PUBBLICI

(Decreto ministeriale, gennaio 2003)

Riordino del Consiglio nazionale delle ricerche, dell'Istituto nazionale di astrofisica, e dell'Agenzia spaziale italiana, in modo da sviluppare la cultura manageriale e di progetto dei ricercatori, superare le inefficienze e le sovrapposizioni di attività che portano a disperdere risorse, focalizzare tutte le attività degli enti su obiettivi strategici per il Paese, recuperare competitività tecnologica per il nostro sistema produttivo, favorire la convergenza delle attività di ricerca sugli obiettivi individuati nel VI Programma quadro dell'Unione Europea.

CREAZIONE DELL'ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA (ITT)

(Decreto legge 269, ottobre 2003)

L'Istituto Italiano di Tecnologia ha la finalità di promuovere lo sviluppo tecnologico e di svolgere alta formazione tecnologica. A questo scopo sono stati stanziati 50 milioni di euro per il 2004 e 100 milioni di euro all'anno per i dieci anni successivi.

RISORSE PER LA RICERCA *(Decreto legge 269, ottobre 2003)*

Finanziamento degli investimenti in ricerca e innovazione con le risorse derivanti dalla cartolarizzazione dei crediti dello Stato o di altri enti pubblici.

COMPUTER ALLE FAMIGLIE:

Da gennaio 2004 bonus di 200 euro per l'acquisto di un PC collegabile a Internet a favore di ogni famiglia con un reddito inferiore ai 15mila euro annui.

LARGA BANDA E DIGITALE TERRESTRE *(Legge Finanziaria 2004)*

Contributo di 150 euro per la diffusione nelle famiglie di ricevitori per la televisione digitale terrestre e contributo di 75 euro per agevolare l'accesso alla larga banda per i collegamenti ad Internet.

LEGGE STANCA “DISPOSIZIONI PER FAVORIRE L'ACCESSO DEI SOGGETTI DISABILI AGLI STRUMENTI INFORMATICI”

Il Libro bianco “Tecnologie per la disabilità: una società senza esclusi”, frutto del lavoro della “Commissione interministeriale sullo sviluppo e l'impiego delle tecnologie dell'informazione per le categorie deboli”, contiene una serie di proposte per l'abbattimento delle barriere tecnologiche all'integrazione sociale dei disabili. Tra queste una nuova proposta normativa che si è concretizzata nella Legge n. 4 del 9 gennaio 2004, la Legge Stanca “Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici” che coinvolge le pubbliche amministrazioni, le imprese e la didattica per rendere i siti accessibili. Ora l'Italia è all'avanguardia a livello internazionale in questa normativa.

IL GOVERNO BERLUSCONI STA CAMBIANDO L'ITALIA



L'Italia protagonista della politica internazionale



L'aumento delle pensioni minime
(Legge Finanziaria 2002)



La prima diminuzione delle tasse
(Legge Finanziaria 2003)



La legge Bossi-Fini sull'immigrazione
(Legge 189, luglio 2002 – legge 222 ottobre 2002)



Legge obiettivo per le grandi opere
(Legge 443, dicembre 2001)



La riforma del diritto societario
(Legge 366, ottobre 2001)



La riforma fiscale
(Legge 80, aprile 2003)



La riforma della scuola
(Legge 53, marzo 2003)



La riforma Biagi per il mercato del lavoro
(Legge 30, febbraio 2003)



La riforma delle pensioni
(Disegno di legge del governo, ottobre 2003)



La riforma dello Stato
(Disegno di legge del governo, ottobre 2003)



I successi nella lotta contro il terrorismo e contro la criminalità

SUPERANDO TUTTO QUELLO CHE E' SUCCESSO...



2001
Il buco di bilancio lasciato dalla sinistra



2001
Gli attentati terroristici dell'11 settembre



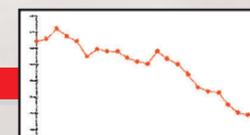
2001
La depressione dell'economia mondiale



2001
La guerra contro il regime talebano in Afghanistan



2002
L'impatto dell'euro sulla nostra economia



2002
La crisi economica del Sud America



2002
La ripresa del terrorismo nazionale



2003
La guerra per la liberazione dell'Iraq



2003
La concorrenza sleale dell'economia asiatica



Nel 2003, i nuovi posti di lavoro creati con il Governo Berlusconi erano 748mila.

Con l'aggiunta dei 635.000 immigrati regolarizzati, stiamo raggiungendo i 1.500.000 di posti di lavoro promessi nel Contratto

con gli Italiani, nonostante la crisi economica internazionale. La disoccupazione è scesa dal 10,6% nel 2000 all'8,5% nell'ottobre del 2003.

La crescita maggiore dell'occupazione si è registrata fra le donne e al Sud. Più della metà dei nuovi posti di lavoro è stabile, a tempo pieno e indeterminato.

RIFORMA DEL MERCATO DEL LAVORO - LEGGE MARCO BIAGI

(Legge n. 30, febbraio 2003)

Più tutele, più regole, più stabilità per i rapporti di lavoro finora precari. Questa la filosofia della riforma scritta dal professor Marco Biagi, assassinato dalle Brigate Rosse. Con la sua applicazione ci saranno maggiori possibilità per donne, giovani, disoccupati di lunga durata, lavoratori sopra i 55 anni e disabili di inserirsi o di tornare nel mercato del lavoro.

Introduzione di nuovi tipi di contratto per conciliare con il lavoro le esigenze di ciascuno: a tempo parziale, a progetto, a coppia, di formazione per le neo-mamme, di inserimento per i disabili. Sostegno alle agenzie private di collocamento e servizi privati gratuiti per chi cerca lavoro. Collegamento informatico tra pubblico e privato per un migliore servizio ai cittadini.

EMERSIONE DEL LAVORO NERO DEGLI IMMIGRATI – LEGGE BOSSI-FINI

(Legge 189, luglio 2002; Legge 222, ottobre 2002)

Permesso di soggiorno legato al contratto di lavoro pena l'espulsione (il rientro diventa reato) e regolarizzazione del lavoro sommerso degli stranieri: assegnazione di codice fiscale, stipula di contratto e rilascio di permesso di soggiorno per lavoro, disciplina dei doveri contributivi e della dignità lavorativa.

635.000 i lavoratori immigrati regolarizzati grazie a questa legge.

EMERSIONE DAL LAVORO NERO

(Legge 383, ottobre 2001; Legge 73, aprile 2002; Legge 266, novembre 2002)

Incentivi e agevolazioni all'emersione del lavoro sommerso per garantire i diritti dei lavoratori. Controlli più severi per scoprire le imprese che rimangono nell'illegalità.

BONUS ASSUNZIONI *(Decreto legge 209, settembre 2002; Finanziaria 2003)*

Fino al 31 dicembre 2006, credito d'imposta di 100 euro mensili (150 se il lavoratore ha più di 45 anni) a favore dei datori di lavoro (pubblica amministrazione esclusa) per ogni nuova assunzione a tempo indeterminato.

ASSUNZIONI NUOVE E ASSUNZIONI CONFERMATE

Nel periodo 2001-2004 vi sono state nella scuola 78.000 nuove assunzioni, la cifra più grande degli ultimi dieci anni: 63.000 unità in più immesse nel ruolo nel periodo 2001-2002, altre 15.000 previste per il 2004. Assunzione dei ricercatori risultati vincitori di concorso entro il 31 ottobre 2003 *(Legge Finanziaria 2004)*. Confermate le assunzioni previste per il 2003 ma non ancora effettuate al 1° gennaio 2004 per le autonomie regionali e locali, gli enti pubblici non economici e del servizio sanitario nazionale, le Università e gli enti di ricerca, le Forze Armate, i Corpi di Polizia e il Corpo nazionale dei vigili del fuoco *(Legge Finanziaria 2004; Decreto legge 269, ottobre 2003)*.

CONTRATTO DI LAVORO EUROPEO *(Legge 368, settembre 2001)*

Parità di status tra lavoro a tempo determinato e lavoro a tempo indeterminato, nel rispetto delle direttive comunitarie e delle norme europee. Riconoscimento a livello europeo dei titoli di formazione professionale.

LA LEGGE BOSSI-FINI FA TORNARE I CONTI

La regolarizzazione di 635.000 lavoratori immigrati realizzata grazie alla nuova legge sull'immigrazione non solo consente migliori condizioni di lavoro per centinaia di migliaia di persone, ma porta con sé anche un sensibile incremento dei contributi che vengono versati alle casse dell'erario.

1. Tipologia dei lavori per le domande di regolarizzazione (dati arrotondati all'unità)

Lavoro subordinato	371.000
Attività domestiche	191.000
Servizi di cura	141.000

Nota: I numeri si riferiscono alle domande di regolarizzazione, di cui 68.000 sono state respinte.

2. Somme incassate all'atto della presentazione della domanda di regolarizzazione

INPS	371 milioni di euro
Poste	50 milioni di euro

3. Introiti previsti dal pagamento dei contributi dei lavoratori immigrati regolarizzati

500 milioni di euro al mese, pari a 12.500 miliardi di vecchie lire all'anno.

RESPONSABILITA' FISCALE ALLE SOCIETA'

(Decreto legge 269, ottobre 2003)

Le sanzioni amministrative per atti o azioni fiscali di società, imprese o altri enti con personalità giuridica sono esclusivamente a carico di tale società, impresa o ente.

PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI ALLE IMPRESE

(Legge Finanziaria 2004)

Istituzione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di un Fondo di 30 milioni di euro per sostenere la partecipazione dei lavoratori ai risultati o alle scelte gestionali delle imprese. E' la prima volta che questo diritto dei lavoratori, sancito dalla Costituzione, viene sostenuto in modo concreto.

PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY *(Legge Finanziaria 2004)*

Promozione dei prodotti italiani e contrasto alla contraffazione (70 milioni dal 2004 al 2006). Assistenza legale agli italiani che depositano marchi e brevetti all'estero (2 milioni di euro nel 2004). Defiscalizzazione degli investimenti delle imprese che partecipano a fiere all'estero.

SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

(Legge Finanziaria 2004)

10 milioni di euro in più per il fondo Artigiancassa dedicato ai programmi di penetrazione commerciale all'estero delle imprese artigiane e dei consorzi export.

RULING INTERNAZIONALE *(Decreto legge 269, ottobre 2003)*

Accordo triennale dell'Agenzia delle entrate con le imprese che hanno residenza o stabilimento in un altro Stato sui prezzi di trasferimento degli interessi, dei dividendi e delle royalties.

COMMERCIO PIU' FACILE: SPORTELLO UNICO DOGANALE

(Legge Finanziaria 2004)

Un unico Sportello doganale e termini procedurali unificati per semplificare le importazioni e le esportazioni.

COMMERCIO PIU' PROTETTO: SACE S.P.A.

(Decreto legge 269, ottobre 2003)

Dal 2004, l'Istituto per i servizi assicurativi del commercio estero diventa società per azioni – SACE S.P.A. – per estendere le sue attività anche agli interventi a breve termine.

PIANO PER L'INNOVAZIONE DIGITALE NELLE IMPRESE

(da luglio 2003)

Per incentivare la diffusione nelle imprese delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'innovazione digitale applicata non solo ai prodotti ma anche ai processi aziendali e per aumentare produttività e competitività, è stata rifinanziata con 63 milioni di Euro la legge n. 46 del 1982 ed è stato approvato il bando tematico che rende disponibili tali risorse.

Per l'integrazione fra attività produttive delle imprese minori e centri di ricerca universitaria è stato predisposto un bando di 25 milioni di euro per realizzare nuovi processi produttivi e valorizzare le reti di imprese e i distretti industriali.

Inoltre è stato rilanciato lo strumento del *venture capital*, che prevede anticipazioni finanziarie da utilizzare per acquisizioni temporanee e di minoranza nel capitale di nuove imprese, in particolare di minore dimensione e operanti in settori ad alta tecnologia (*Legge 388, 2000*).

PORTALE PER LE IMPRESE: WWW.IMPRESA.GOV.IT

E' in fase di sperimentazione nelle province di Milano, Verona e Catanzaro il portale Internet che consente alle imprese di svolgere *on line* numerosi adempimenti amministrativi (iscrizioni, variazioni e cancellazioni, apertura di sedi locali, pratiche contributive e assicurative, iscrizione di nuovi assunti, ecc.) integrando le prestazioni di Camere di Commercio, INPS e INAIL.

EDITORIA (*Legge Finanziaria 2004*)

95 milioni di euro a favore delle imprese editrici di quotidiani e periodici per finanziare il credito d'imposta del 10% sulla spesa per l'acquisto della carta.



FORZA SUD!

Il Sud d'Italia è il nostro grande tesoro nascosto, che dobbiamo finalmente valorizzare per far ripartire lo sviluppo dell'intero Paese. Questo è un punto fondamentale del nostro progetto per l'Italia: garantire la legalità, colmare il ritardo nelle infrastrutture, valorizzare il patrimonio storico, archeologico e paesaggistico, fare formazione mirata e innovativa, rilanciare il turismo e l'agricoltura, sviluppare l'industria informatica e la ricerca, rendere conveniente per le aziende assumere e investire al Sud. Su queste linee abbiamo lavorato proficuamente per il rilancio del nostro Mezzogiorno e continueremo a farlo nella seconda parte della legislatura.

INCENTIVI PER L'OCCUPAZIONE *(Legge Finanziaria 2002)*

Sgravio contributivo totale INPS e ENPALS per un periodo di tre anni dalla data di assunzione, a favore dei datori di lavoro privati e degli enti economici pubblici, per i nuovi assunti nel 2002 nelle Regioni del Sud, Isole, Abruzzo, Molise e altre aree con alta disoccupazione *(Legge Finanziaria 2003)*. Per le stesse regioni, credito d'imposta di 400 euro mensili (450 se il lavoratore ha più di 45 anni) fino al 2006 per ogni nuova assunzione a tempo indeterminato.

FONDO UNICO PER IL SUD *(Legge Finanziaria 2003)*

Istituzione di un unico Fondo nel quale affluiscono le risorse previste dalle principali leggi a sostegno del Sud, per evitare sprechi e interventi a pioggia non finalizzati, per gestire meglio le risorse a disposizione con efficacia e rapidità e, attraverso il monitoraggio della spesa, per rimodulare gli interventi in funzione delle criticità o delle emergenze. Ulteriore stanziamento per il Fondo unico (rispetto al 2002) di 400 milioni di euro per il 2003, 650 milioni per il 2004 e 7.000 milioni per il 2005.

LA NUOVA POLITICA PER IL SUD: FONDI MIRATI E SANZIONI

“Nel sistema di governo del Sud c'è stata una radicale trasformazione da una mentalità di contributi a pioggia - trasferimenti illimitati associati a spreco di risorse pubbliche e a volte corruzione e bassa capacità di investimento - a vincoli di bilancio rafforzati con un uso efficiente di aiuti pubblici mirati e fondi strutturali comunitari. In conseguenza, tutte le Regioni del Sud hanno migliorato i loro sistemi di governo pubblico e la loro performance economica in conformità con il nuovo approccio.

Il sistema di premi e sanzioni ha rappresentato un incentivo importante a supporto della modernizzazione della pubblica amministrazione locale e al rafforzamento della sua efficienza: come risultato, tutte le Regioni hanno pienamente utilizzato le risorse comunitarie nel 2002.

L'attuale governo reputa che gli agenti privati non possano rispondere al rafforzato sistema di incentivi senza una migliore dotazione infrastrutturale nel Sud, penalizzata da anni di tagli di bilancio - in particolare nel settore idrico, nel sistema di gestione dei rifiuti, nel settore energetico e dei trasporti. Pertanto, la spesa per investimenti pubblici è stata accresciuta e orientata maggiormente verso le Regioni del Sud. In queste Regioni, la quota della componente investimenti pubblici nella spesa in conto capitale è aumentata in maniera considerevole. Questo orientamento è sostenuto da un'accelerazione dei tempi di approvazione e dal monitoraggio del governo centrale sulle Grandi Opere.

[...] Il governo italiano ha designato nuove misure per la promozione della ripresa economica del Mezzogiorno che costituiscono un'importante parte del “Patto per l'Italia”. Il Patto fissa degli obiettivi che riguardano il Mezzogiorno: uno dei più importanti riguarda l'accrescimento della dotazione infrastrutturale, incluso il miglioramento del sistema idrico e il rafforzamento e ammodernamento della rete ferroviaria e stradale.”

***Da “Economic Survey Italia 2003” dell'OCSE,
l'Organizzazione Commercio e Sviluppo Europeo***

RISORSE MAGGIORI, OBIETTIVI CERTI *(Legge Finanziaria 2004)*

Rifinanziamento del Fondo per le aree depresse e sottoutilizzate: 2.700 milioni di euro per il 2004, in aggiunta ai 650 milioni previsti con la Finanziaria 2003. Una quota di 350 milioni viene riservata come premio per le Regioni del Mezzogiorno che riescono a riequilibrare il disavanzo del settore sanitario. 60 milioni di euro per interventi in aree di degrado economico-sociale.

Risorse aggiuntive per lo sviluppo territoriale e imprenditoriale - in particolare giovanile e femminile - e sui crediti d'imposta per le nuove assunzioni e per i nuovi investimenti, alle quali si aggiungono i fondi europei per le aree svantaggiate, per un totale di 5,5 miliardi di euro nel 2004, 9,5 miliardi nel 2005 e 7,8 miliardi nel 2006.

900 MILIONI PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

(Delibera 13 novembre 2003 - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica)

Grazie alla flessibilità del Fondo Unico, è stata creata una riserva di 900 milioni di euro utilizzabile tempestivamente per i migliori progetti presentati dalle Regioni meridionali in materia di: bonifica di vecchie aree industriali (150 milioni di euro), ricerca e innovazione (300 milioni), il programma per la banda larga (300 milioni in infrastrutture e servizi) per eliminare il gap esistente tra Sud e resto d'Italia nell'accesso ai servizi telematici, altri progetti di sviluppo.

INNOVAZIONE ITALIA S.P.A. *(da novembre 2003)*

Costituita all'interno di Sviluppo Italia S.P.A., è una società nata per promuovere i piani del Governo per lo sviluppo informatico e per ridurre il divario tecnologico tra il Sud e le altre aree del Paese.

ACCORDI GOVERNO-REGIONI PER FORMAZIONE E SVILUPPO

Accordi-quadro per il recupero della legalità e l'emersione dal lavoro in nero e da quello irregolare, per l'intensificazione della formazione professionale, per il recupero dell'emarginazione e della devianza sociale e per la sensibilizzazione della società civile.

UN TESORO SOTTO IL MARE

7 milioni e mezzo di euro per due anni (2003 e 2004) per il censimento dei beni archeologici sommersi nei fondali marini di Campania, Basilicata, Puglia e Calabria.



L'Italia ha accumulato un grave ritardo rispetto agli altri Paesi europei: il nostro sistema autostradale è da completarsi in più punti, i collegamenti ferroviari internazionali sono rimasti progetti sulla carta, le

metropolitane nelle principali città devono essere realizzate e completate, è necessario intervenire sulle reti idriche del Sud e realizzare un grande piano di opere per prevenire le calamità naturali. Occorre colmare finalmente il divario che separa l'Italia dalle grandi nazioni europee, e occorre eliminare gli squilibri che penalizzano il Meridione rispetto al resto del Paese e il Nord nei confronti dell'Europa.

E' quello che abbiamo cominciato a fare in questi primi anni di governo, consapevoli che le Grandi Opere sono anche un importante strumento per rilanciare occupazione ed economia.

LEGGE OBIETTIVO (Legge 443, dicembre 2001; Legge 166 del 2002)

Tempi brevi e certi, procedure più snelle, possibilità di utilizzare capitali sia pubblici sia privati per la realizzazione delle Grandi Opere attraverso la finanza di progetto e costituzione della società "Infrastrutture S.p.A." (Legge 112/2003) per accelerarne l'utilizzo. Maggiore controllo della Guardia di Finanza contro illeciti e ingresso della criminalità organizzata negli appalti pubblici. Introduzione del "contraente generale", che ha l'autonomia, l'onere e la responsabilità della realizzazione dei progetti. Tra luglio 2001 e giugno 2003 sono state messe in cantiere opere per un totale di 25,4 miliardi di euro.

PIANO PER IL SISTEMA STRADALE E AUTOSTRADALE

Piano triennale gestito direttamente dallo Stato o affidato in concessione. 450 milioni di euro già appaltati.

NUOVE RISORSE (Legge Finanziaria 2004)

30 milioni di euro per il Fondo nazionale a sostegno dei progetti di opere pubbliche delle Regioni e degli enti locali. 70 milioni di euro per il Fondo nazionale per la realizzazione di infrastrutture di interesse regionale e locale. 27,3 milioni di euro per lo sviluppo e la realizzazione di infrastrutture aeroportuali.

PROGRAMMA “GRANDI STAZIONI” *(delibera Cipe, 14 marzo 2003)*

Adeguamento funzionale di 10 grandi stazioni ferroviarie (Bari, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Venezia, Verona) per un totale di 294 milioni di euro d’investimento.

INVESTIMENTI E LAVORI PER LA RETE FERROVIARIA

Per impulso del Governo Berlusconi sono state liberate risorse bloccate da anni per avviare o completare lavori previsti e mai realizzati e si è dato avvio alle nuove Grandi Opere previste dalla Legge Obiettivo.

Lavori eseguiti	2001 (milioni euro)	2002 (milioni euro)	2003 (milioni euro)
Infrastrutture (viadotti, ponti, binari, nuove stazioni, computerizzazione)	3.750	4.350	5.700
Treni	950	1.120	2.700
Totale	4.700	5.470	8.400

Nel 2004 sono previsti investimenti di 7.300 milioni in infrastrutture, e appalti per un valore di 7 miliardi di euro di cui 3,5 miliardi per le ferrovie ad alta velocità.

Le Grandi Opere significano anche **grandi incrementi di posti di lavoro**: 20.000 persone nei cantieri delle ferrovie nel 2002, 30.000 persone nel 2003; nel 2004 si stima vi lavoreranno 40.000 persone.

TRASPORTO PUBBLICO

33 milioni di euro nel 2004 per i servizi di trasporto pubblico locale.

DESTINAZIONE DEL 3% DEGLI INVESTIMENTI IN GRANDI OPERE AI BENI CULTURALI *(Legge Finanziaria 2003)***MIGLIORE UTILIZZO DEGLI IMMOBILI DELLO STATO**

(Decreto legge 269, ottobre 2003)

Vendita dei beni immobili inutili che appartengono alla Difesa e 20 milioni di euro per agevolare i militari nel pagamento dell’affitto. Accertamento dei beni mobili e immobili oggi soggetti a tutela e vendita (con la possibilità di riaffitto) di quelli che non rappresentano patrimonio culturale.

Le principali Grandi Opere già attivate

Cantieri al lavoro

- Tratta ferroviaria ad alta velocità Padova – Mestre
- Tratta ferroviaria ad alta velocità Torino – Novara
- Tratta ferroviaria ad alta velocità Bologna – Firenze
- Tratta ferroviaria ad alta velocità Roma – Napoli
- Tratta ferroviaria ad alta velocità Milano – Bologna e nodo ferroviario di Bologna
- Nuovo maxi-lotto dell'asse autostradale Salerno – Reggio Calabria
- Asse autostradale Messina – Palermo
- Asse autostradale Catania-Siracusa
- Asse autostradale Asti - Cuneo
- Variante di valico autostradale lungo il collegamento Bologna – Firenze
- Progetto MO.SE per la salvaguardia della laguna e della città di Venezia
- Grande Raccordo Anulare di Roma
- Prolungamento metropolitana linea 1 RHO – Pero (Fiera di Milano)

Cantieri in via di apertura

- Terzo Valico dell'asse ferroviario ad alta velocità Milano – Genova
- Asse ferroviario ad alta velocità Milano – Verona
- Quadruplicamento dell'Asse ferroviario ad alta velocità Verona – Bologna

Inizio lavori nel 2004

- Metropolitana di Roma Linea C
- Metropolitana di Bologna
- Asse Ferroviario Ventimiglia-Genova-Novara-Milano
- Sistema Interportuale- Area romana: piastra logistica Interporto Civitavecchia
- Sistema Portuale -Taranto
- Sistema Interportuale - Catania
- Sistema Interportuale di Gioia Tauro
- Reti idriche in Sicilia, Basilicata, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia



L'Italia ha un patrimonio ambientale e paesaggistico senza eguali al mondo. Inoltre, dall'uso corretto e dalla tutela dell'ambiente dipendono anche la qualità della nostra vita e una parte notevole della nostra

ricchezza economica. Ci sono due modi diversi di tutelare l'ambiente e il territorio. Il primo è quello che pensa che la tutela si faccia proibendo ogni sviluppo, bloccando ogni cambiamento. Il secondo modo è quello che noi proponiamo. Per noi tutela e sviluppo non soltanto sono conciliabili, ma sono complementari. Senza sviluppo, ambiente e paesaggio non vengono tutelati ma abbandonati. L'ambiente e il paesaggio che sono l'orgoglio del nostro Paese sono il risultato di millenni di azione intelligente dell'uomo, della sua attività di utilizzazione economica della natura. Noi vediamo nell'uomo non un distruttore, ma un alleato della natura. Per questo vogliamo non irragionevoli proibizioni, ma una legislazione attenta alle reali esigenze dell'uomo.

INTERVENTI PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'AMBIENTE

(Legge 443, dicembre 2001)

65 milioni di euro stanziati con la Legge Obiettivo a favore della mobilità, dell'energia elettrica, dell'assorbimento del carbonio, della riduzione degli impatti ambientali, delle aree marine protette, dell'istituzione del reparto ambientale marino, e per il censimento dei siti minerari abbandonati.

RATIFICA DEL PROTOCOLLO DI KYOTO

(Legge 120, giugno 2002; Decreto ministeriale 5 marzo 2002)

Ratifica del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici. Finanziamenti a favore della riduzione dei gas serra. Misure per la tutela dell'aria e della riduzione delle emissioni in atmosfera.

IMPIANTI SOLARI *(Decreto ministeriale 10 settembre 2001)*

Finanziamenti ad enti pubblici per l'installazione di impianti solari termici e per il nuovo programma di adozione su larga scala di tetti fotovoltaici nelle strutture edilizie.

SALVAGUARDIA DELLE AREE PROTETTE

(Leggi 178 e 221, agosto e ottobre 2002)

Istituzione dell'Ente Parco dell'Asinara, dell'Ente Parco della Sila e dell'Ente Parco del Circeo. Contributo di 500mila euro annui per la qualificazione delle aree ambientali del Parco nazionale del Gran Paradiso. Norme per la tutela delle aree marine protette. Protezione della fauna selvatica e disciplina della caccia.

INTERVENTI CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

(Legge 443, dicembre 2001; programma Cipe del 21 dicembre 2001; Legge Finanziaria 2002; Legge 179, luglio 2002; Legge Finanziaria 2003 e 2004)

Sgravi fiscali per gli interventi di manutenzione boschiva a finalità ambientali e contro il dissesto idrogeologico, frane e straripamenti. 500 milioni di euro per interventi sul sistema idrico e sull'assetto idrogeologico concordati con le Regioni: particolare attenzione al fabbisogno idrico nel Mezzogiorno, agli sistemi di irrigazione e agli interventi idrogeologici prioritari nelle zone già danneggiate o a rischio. Piano straordinario per la verifica e il monitoraggio delle aree ad alto rischio, attraverso un accordo fra Presidenza del Consiglio, Ministero dell'Ambiente, Ministero della Difesa e Dipartimento per la protezione civile.

ECOINCENTIVI PER LE AUTO

(Decreti ministeriali 21 dicembre 2001 e 18 ottobre 2002; Decreto Omnibus, luglio 2003; Legge 39 del 2003)

Rifinanziamento degli incentivi per la conversione a metano e gpl degli autoveicoli. Contributi e incentivi all'acquisto di veicoli a minimo impatto ambientale o con dispositivi antinquinamento: esenzione dal bollo auto per tre anni e sospensione dell'imposta provinciale di trascrizione a favore dell'acquisto di vetture catalitiche. Progressiva rottamazione delle auto non ecologiche.

BONIFICA DALL'AMIANTO *(Legge Finanziaria 2004)*

Detrazione fiscale del 36% per gli interventi di bonifica degli edifici.

TUTELA CONTRO L'INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO *(Decreto legislativo 262 del 2002)*

Limiti per le emissioni acustiche, a tutela della salute delle persone e dell'ambiente. Limiti di esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici per la protezione della popolazione.

NORME CHIARE SUI RIFIUTI

(Decreto legislativo 36/2003 – attuazione direttiva europea 1999/31/CE)

Disciplina delle procedure per la costruzione, l'esercizio e la chiusura delle discariche. Disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a tutela della salute pubblica e dell'ambiente.

AGRICOLTURA

TUTELA DEI PRODOTTI ITALIANI E DENOMINAZIONE DI ORIGINE PROTETTA – DOP *(Regolamento comunitario 492, marzo 2003)*

L'Italia ha ottenuto in sede europea il riconoscimento del legame tra la preparazione-confezionamento dei prodotti a denominazione d'origine e la zona di produzione, per proteggere le specialità italiane dall'agropirateria internazionale che aveva messo a rischio, tra l'altro, il Parmigiano Reggiano, il Prosciutto di Parma e il Grana Padano. 121 i prodotti italiani con denominazioni d'origine protetta.

RIFORMA DELLE QUOTE LATTE *(Legge 119, maggio 2003)*

Abolite 22 norme precedenti di difficile applicazione, agevolato il trasferimento delle quote tra Regioni, mantenuta la tutela degli allevamenti nelle zone di montagna o svantaggiate. Dilazione del pagamento delle multe per il settore lattiero-caseario in 14 rate annuali senza interessi, a cominciare dal 15 marzo 2004.

AGEVOLAZIONI FISCALI *(Legge 357, settembre 2001; Legge Finanziaria 2002, 2003 e 2004; Decreto legge 192, settembre 2003)*

Eliminazione dell'accisa sul gasolio per il riscaldamento delle serre e semplificazione delle procedure per l'uso dei carburanti. Aliquota IRAP ridotta dal 3,1% all'1,9% per le imprese agricole e regime speciale IVA, agevolazioni per la formazione della proprietà coltivatrice, sgravi fiscali per la manutenzione boschiva - con ulteriori agevolazioni per i giovani imprenditori e le aree svantaggiate. Estinzione anticipata dei vecchi mutui agricoli e riduzione del tasso d'interessi dal 16-17% di prima al 4,5%.

STANZIAMENTI

- 4 miliardi 236 milioni di euro stanziati dalle Leggi Finanziarie 2002 e 2003. Aumento da 5 a 20 milioni di euro dei fondi per lo **svecchiamento del parco agromeccanico nazionale** (*Legge Finanziaria 2002*).
- 175 milioni di euro di **credito d'imposta** in agricoltura per il 2003 (*Legge Finanziaria 2002*).
- **Facilitazioni e prestazioni di garanzie per crediti**, con uno stanziamento di 120 milioni di euro nel periodo 2004-2006 (*Legge Finanziaria 2004*).
- 44,1 milioni di euro per la **ricerca** nel 2002 - il 55% in più rispetto al 2001.
- 123 milioni di euro a favore del Corpo Forestale dello Stato per la **lotta agli incendi boschivi** (*Legge 118, giugno 2002*).
- 152 milioni di euro per gli **allevamenti danneggiati dal morbo della "mucca pazza"** (*Legge 118, giugno 2002*).
- 3,5 milioni di euro per il **rinnovo delle imbarcazioni da pesca** (*Legge 134, luglio 2002*).
- 85 milioni di euro, in forma di contributi a fondo perduto e **mutui agevolati**, a favore degli imprenditori agricoli sotto i 35 anni (*Delibera Cipe, marzo 2003*).
- Istituzione del **Fondo per il risparmio idrico ed energetico** in agricoltura, con una dotazione di 100 milioni di euro (*settembre 2003*).
- Più di 220 milioni di euro dalla Comunità Europea per la ristrutturazione di 17mila ettari di **vigneti** nel periodo giugno 2001 - settembre 2003.
- Utilizzo delle risorse derivanti dai finanziamenti revocati dal Cipe (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) per i nuovi **contratti di programma** in agricoltura e per il **sostegno alla filiera agroalimentare** (*Legge Finanziaria 2004*).



Fare in modo che istituzioni e pubblica amministrazione siano in grado di rispondere alle sollecitazioni e alle sfide della società di oggi. Questa è la stella polare che ha guidato la nostra azione nella prima

metà della legislatura. Abbiamo messo a punto la grande riforma costituzionale delle nostre istituzioni, reso più snelle ed efficienti le strutture organizzative nei ministeri, avviato un grande programma di e-government nazionale e locale. Per cogliere le potenzialità delle nuove tecnologie, offrire servizi migliori ai cittadini ed eliminare gli sprechi di denaro pubblico.

CAMBIARE LA COSTITUZIONE PER AVVICINARE LO STATO AI CITTADINI *(Disegno di legge 2544 Consiglio dei Ministri 10 ottobre 2003, in discussione al Senato)*

- **Capo del Governo** - Primo Ministro indicato dagli elettori: basta con i ribaltoni. La Camera può sfiduciare il Primo Ministro, ma in questo caso, se non vota un nuovo Primo Ministro della stessa coalizione, si va a nuove elezioni. Sono i cittadini a dover scegliere chi governa. Il Primo Ministro potrà nominare e revocare i ministri.
- **Parlamento** più snello ed efficiente - Suddivisione dei compiti tra Camera e Senato, che oggi hanno ruoli identici. Il Senato diventa federale, un organo di rapporto con le Regioni e di alta garanzia istituzionale. Riduzione del numero dei Parlamentari: alla Camera da 630 a 400 membri, al Senato da 315 a 200, oltre ai 12 deputati e 6 senatori eletti dagli italiani all'estero. Senatori a vita ridotti da 5 a 3.
- **Federalismo e devolution** - Più competenze e più autonomia alle Regioni nel rispetto dell'interesse nazionale, chiarezza dei compiti che competono allo Stato centrale.
- Riconoscimento del ruolo del **volontariato**.

RISORSE PER GLI ENTI LOCALI *(Legge Finanziaria 2004)*

Incremento di 180 milioni di euro, metà dei quali destinati ai Comuni sottodotati. 50 milioni di euro per i Comuni sotto i 3000 abitanti. 20 milioni di euro per le Unioni di comuni che hanno effettivamente attivato l'esercizio associato di servizi. 5 milioni di euro per le Comunità Montane. I Comuni sono stati chiamati a ridurre le spese come tutte le Pubbliche Amministrazioni.

RIFORMA DELLE COMPETENZE REGIONALI

(Legge 131, giugno 2003)

- Correzione della riforma del **Titolo Quinto della Costituzione** varata nella scorsa legislatura, per chiarire e distinguere le competenze dello Stato da quelle delle Regioni e risolvere i conflitti istituzionali.
- Disciplina delle **funzioni amministrative** delle Province, delle Città metropolitane, delle Regioni e dello Stato e previsione del conseguente trasferimento di risorse finanziarie, umane e organizzative.
- Potere sostitutivo dello Stato nei confronti delle **Regioni e degli enti locali inadempienti**.
- **Controllo della Corte dei Conti** sul rispetto del Patto di stabilità da parte delle amministrazioni locali.

PARI OPPORTUNITÀ NELLE ISTITUZIONI

(Modifica art. 51 Costituzione, febbraio 2003)

Con la modifica della Costituzione, sono stati resi possibili interventi specifici per favorire l'accesso delle donne alle cariche elettive, interventi già introdotti nella legge per le elezioni europee.

FUNZIONE PUBBLICA E RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

(Legge 145, luglio 2002; Legge 246, ottobre 2002; Legge Finanziaria 2002; Legge 3, gennaio 2003; Legge 229, luglio 2003; decreto legislativo 196, giugno 2003; regolamento di attuazione della Legge 3/2003)

Quattro aree principali di intervento: semplificazione delle norme e delle procedure per i cittadini e per le imprese, miglioramento dei servizi, diffusione delle tecnologie informatiche, e formazione del personale - a cominciare dai dirigenti. Altri progetti già avviati: ulteriore semplificazione delle norme e delle procedure per le imprese, osservatorio permanente dell'opinione pubblica sull'operato della P.A., norme per la prevenzione e il contrasto della corruzione e degli illeciti nella P.A., diffusione dell'innovazione tecnologica nelle amministrazioni pubbliche e miglior utilizzo dei fondi comunitari.

SEMPLIFICAZIONE DELLE LEGGI *(Legge 229, luglio 2003)*

Delega al Governo per abrogare circa 500 leggi, semplificare il linguaggio e le procedure, raccogliere le norme in codici unici nelle aree: sicurezza sul lavoro, assicurazioni, incentivi alle attività produttive, prodotti alimentari, tutela dei consumatori, internazionalizzazione delle imprese, informatizzazione della Pubblica Amministrazione e Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Atti e procedure più semplici per l'autorizzazione all'attività imprenditoriale privata, registro informatico unico degli adempimenti amministrativi richiesti alle imprese, e banca dati unica per la legislazione sul pubblico impiego.

Testi unici per singole materie (ambiente; infrastrutture e trasporti; protezione dei dati personali; tutela della maternità e della paternità; proprietà intellettuale; beni culturali), un nuovo Codice tributario e la semplificazione della procedura di cancellazione di imprese e società dal registro delle imprese e dall'archivio delle Camere di Commercio.

PADRONI IN CASA PROPRIA *(Legge 383, ottobre 2001)*

E' possibile ristrutturare gli interni degli edifici, nel rispetto della facciata e delle volumetrie esterne, senza più dover richiedere permessi alle autorità. Unico obbligo: la comunicazione di inizio lavori.

MENO SPRECHI DEI SOLDI DEI CONTRIBUENTI

(Legge 246, ottobre 2002)

Budget determinato e limitato ai Ministeri, blocco delle leggi senza copertura finanziaria, ridestinazione e uso dei residui di cassa non impiegati per due anni. Con i tagli alle spese dei ministeri e della pubblica amministrazione, sono stati risparmiati circa 2 miliardi di euro alla fine del 2002 e 7 milioni di euro non utilizzati sono già stati ridestinati alle opere pubbliche. Inoltre sono stati soppressi 50 enti inutili.

TAGLIO DEL 10% AGLI STIPENDI DEI MINISTRI *(Finanziaria 2002)*

RIORDINO DELLA DIRIGENZA STATALE *(Legge 145, luglio 2002)*

Flessibilità dei contratti dei dirigenti della pubblica amministrazione, mobilità all'interno del settore pubblico, tra pubblico e privato, e verso organismi internazionali. Introduzione dei criteri di competenza e merito per il rinnovo degli incarichi: i dirigenti pubblici devono rispondere del conseguimento degli obiettivi prefissati.

IL GOVERNO DIGITALE

DIECI PROGETTI PER LA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

(da marzo 2003; Legge Finanziaria 2004)

Il Comitato dei Ministri per la società dell'informazione ha dato il via a dieci progetti, con uno stanziamento globale di circa 340 milioni di euro nel periodo 2003-2006, per lo sviluppo dell'innovazione tecnologica al servizio della competitività del Paese: la Biblioteca Digitale Italiana, il Network Turistico Culturale, la Rete delle biblioteche per la scuola, i Servizi di telemedicina, l'istruzione scolastica per chi è ricoverato in ospedale, lo sportello telematico per l'immigrazione e il diritto d'asilo, lo scrutinio elettorale elettronico, la Rete Internazionale telematica delle Pubbliche Amministrazioni, la Rete dei distretti digitali della filiera produttiva del tessile e dell'abbigliamento nel Meridione, il Sistema Informativo del Lavoro.

E-GOVERNMENT PER GLI ENTI LOCALI *(bando 2002 e bando 2003)*

Con il primo bando di *e-government* per Regioni ed Enti locali sono stati avviati 134 progetti che hanno coinvolto 19 Regioni, 95 Province, 3574 Comuni e Unioni di Comuni, 218 Comunità Montane e che renderanno disponibili via Internet 80 servizi pubblici prioritari a 20 milioni di cittadini e alle imprese. Alla fine del 2003 il Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie ha avviato la seconda fase del Piano di *e-government* per le Regioni e gli Enti Locali, con l'obiettivo di diffondere e incrementare la partecipazione dei cittadini alla vita delle amministrazioni pubbliche e alle loro decisioni (*e-democracy*), con particolare attenzione ai piccoli Comuni (che costituiscono il 70% dei Comuni italiani e amministrano 11 milioni di persone).

In totale gli investimenti previsti sono di 900 milioni di euro. E' il più rilevante investimento tecnologico mai realizzato in Italia.

RISPARMIO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE CON L'E-PROCUREMENT *(2002 e 2003)*

L'acquisto di beni e servizi in Rete (*e-procurement*) da parte delle pubbliche amministrazioni comporta efficienza, velocità e trasparenza. Solo nel 2002 il risparmio è stato di 2,3 miliardi di euro.

POSTA ELETTRONICA NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Ogni lettera oggi costa alla pubblica amministrazione circa 20 euro contro i 2 euro di un messaggio di posta elettronica. La diffusione di PC nelle pubbliche amministrazioni statali ha raggiunto circa il 90% dei dipendenti informatizzati. Ora una Direttiva pone le basi affinché entro la fine di questa legislatura tutte le comunicazioni interne della pubblica amministrazione avvengano tramite posta elettronica.

Con l'uso della firma digitale e della posta certificata i dipendenti pubblici avranno la certezza dell'autenticità del documento e del suo avvenuto ricevimento da parte dei destinatari. Investimento previsto: 18 milioni di euro.

COMPUTER ALLE FAMIGLIE *(Legge Finanziaria 2004)*

Da gennaio 2004, bonus di 200 euro per l'acquisto di un PC collegabile a Internet per ogni famiglia con un reddito inferiore ai 15mila euro annui.

PORTALE NAZIONALE PER IL CITTADINO *(dal 2 giugno 2002)*

Il Portale Nazionale per il Cittadino (www.Italia.gov.it) è il punto di riferimento per l'interazione in Rete fra cittadini e pubblica amministrazione. Con soli tre click si possono raggiungere oltre 4.500 informazioni e servizi disseminati in centinaia di siti di enti ed amministrazioni pubbliche statali e locali.

CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA E CARTA DEI SERVIZI *(Legge Finanziaria 2003)*

L'Italia è il primo Paese europeo ad avere introdotto una Carta d'identità elettronica dotata di microprocessore. Essa permette il riconoscimento del cittadino quando usa i servizi in Rete della pubblica amministrazione sul territorio nazionale. E' stata avviata una seconda fase di sperimentazione nella quale saranno distribuite 1,5 milioni di carte in 56 comuni. Nel frattempo, è stata introdotta la Carta Nazionale dei Servizi: costruita con lo stesso standard della carta d'identità elettronica, la Carta Nazionale dei Servizi permette l'accesso ai servizi di *e-government*.

INNOVAZIONE E ASSISTENZA SANITARIA

(Decreto legge 269, ottobre 2003)

Realizzazione e progressiva distribuzione, a partire dal 1° gennaio 2004, della Tessera del cittadino in modo che tutti coloro che hanno o richiedono il codice fiscale possano accedere alle prestazioni sanitarie a carico del Servizio Sanitario nazionale.

DIFFUSIONE DELLA FIRMA DIGITALE *(2002 e 2003)*

Con un milione di dispositivi di firma digitale emessi, l'Italia è all'avanguardia a livello europeo. La firma digitale conferisce a un documento informatico la stessa validità legale di un documento cartaceo sottoscritto con firma autografa. I cittadini possono utilizzare la firma digitale, tra l'altro, per inviare documenti alla pubblica amministrazione tramite Internet e quindi gestire pratiche amministrative senza recarsi personalmente presso gli uffici. Con la firma digitale, il sistema imprenditoriale risparmia oltre 260 milioni di euro all'anno in minori oneri amministrativi.

LARGA BANDA E DIGITALE TERRESTRE *(Legge Finanziaria 2004)*

Contributo di 150 euro per la diffusione nelle famiglie di ricevitori per la televisione digitale terrestre e contributo di 75 euro per agevolare l'accesso alla larga banda per i collegamenti ad Internet.

VOTO ELETTRONICO *(Legge Finanziaria 2004)*

Per arrivare al voto elettronico con migliori garanzie di equità e minori costi, stanziati 6 milioni di euro per il triennio 2004-2006.

TUTELA DEI MINORI IN INTERNET *(da maggio 2002)*

Con il Comitato tecnico per l'uso consapevole di Internet e il Piano Nazionale Antipedofilia, il Governo difende i minori non solo dai contenuti illegali presenti su Internet, ma anche da quelli che possono essere ritenuti dannosi per il loro sviluppo dalle famiglie e dagli educatori. "Chi ha paura della Rete": è una sezione del Portale Nazionale del Cittadino (www.italia.gov.it) che offre informazioni e consigli per una Internet sicura. Da luglio 2002 è possibile scaricare un software "filtro" da installare sul proprio computer per operare una selezione preventiva sui contenuti dannosi per i minori.

CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE "INTERNET E MINORI"

(da novembre 2003)

I fornitori di accesso a Internet che adottano questo Codice si impegnano al rispetto di specifiche regole e comportamenti nell'offerta di servizi in Rete. In base al Codice sarà possibile riconoscere i providers chi vi hanno aderito con un marchio pubblicato sulla pagina iniziale del sito Internet: un bollino blu per la tutela dei minori. Sarà istituito un Comitato di Garanzia, composto da rappresentanti degli aderenti al Codice, del Governo, delle Associazioni interessate e del Consiglio Nazionale degli Utenti, che valuterà le eventuali violazioni e vigilerà sulla sua applicazione.

PER UNA GIUSTIZIA GIUSTA ED EFFICACE

Sono innumerevoli i richiami all'Italia da parte degli organismi internazionali a causa della situazione dell'apparato giudiziario.

La Commissione per le libertà e i diritti dei cittadini dell'Unione Europea ha espresso "preoccupazione per il gran numero e la gravità dei reati costatati dalla Corte europea dei diritti umani in merito al diritto ad una sentenza entro un termine ragionevole di tempo, all'accesso alla giustizia, ai diritti della difesa, e a un processo equo", e ha invitato l'Italia ad "adottare tutte le misure necessarie per garantire un iter processuale rapido ed equo." Per questo sono state approvate nuove norme e sono in discussione al Parlamento disegni di legge del Governo per una riforma complessiva della giustizia in Italia.

SEMPLIFICAZIONE E ACCELERAZIONE DELLE PROCEDURE DI NOMINA DEI GIUDICI DI PACE

(Decreto legge 201, settembre 2002).

SEMPLIFICAZIONE DELLE NORME E DELLE PROCEDURE

Misure per la semplificazione delle procedure e la riduzione del numero dei processi civili in corso *(approvato dal Consiglio dei Ministri, 24 ottobre 2003)*. La Commissione Nordio sta lavorando alla riforma del codice penale: semplificazione e unificazione delle leggi vigenti in un unico codice, 200 illeciti penali - soprattutto di opinione - cancellati o trasformati in illeciti comportamentali puniti con multe. La Commissione Vaccarella sta procedendo alla revisione del processo civile: accelerazione delle procedure e limite massimo per i tempi del processo, incentivo all'istituto della conciliazione, meno lavoro amministrativo d'ufficio per il giudice di pace, strumenti anche alla difesa per la raccolta delle prove.

PROCESSO EQUO E IMPARZIALE

(Legge 248, novembre 2002, in attuazione dell'articolo 111 della Costituzione)

Reintroduzione nell'ordinamento italiano, dopo la cancellazione avvenuta nel 1989, della possibilità di chiedere il trasferimento dei processi "quando gravi situazioni locali, tali da turbare lo svolgimento del processo e non altrimenti eliminabili, pregiudicano la sicurezza o l'incolumità pubblica o determinano motivi di legittimo sospetto" sull'imparzialità dell'intero organo giudicante. La Corte di Cassazione decide sulle richieste di spostamento dei processi.

RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO

(Legge 366, ottobre 2001; Decreti attuativi 5 e 6, gennaio 2003 e 61, aprile 2002)

Semplificazione delle regole per la creazione, il funzionamento e l'evoluzione delle imprese, per favorirne la nascita e la competitività, in linea con le direttive europee.

Revisione del reato di falso in bilancio: aumento delle pene per chi crea danno a qualcuno (persone, altre società, Fisco) e tolleranza per gli errori formali fatti in buona fede e senza creare danno. Una riforma basilare per l'economia e le aziende italiane, a lungo attesa: l'ultima riforma organica in materia risaliva al 1942.

REGOLE CERTE PER LA COLLABORAZIONE CON ORGANISMI GIUDIZIARI ESTERI (ROGATORIE INTERNAZIONALI)

(Legge 367, ottobre 2001: in adempimento alla Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale, 1959).

Disciplina delle procedure e del processo a distanza nel rispetto dei diritti dell'accusa, della difesa e delle norme interne degli Stati, disciplina dell'utilizzo di atti scritti come prove d'accusa, garanzie di autenticità e validità dei documenti prodotti in fotocopia, sospensione dei tempi di prescrizione nel periodo necessario ad autenticarli.

RIGORE E UMANITA' NELLE CARCERI

Regime permanente di carcere duro per mafiosi, terroristi, trafficanti di persone e schiavisti: isolamento e restrizioni dei contatti per evitare la comunicazione criminosa verso l'esterno *(Legge 279 del 2002 di modifica dell'articolo 41 e 41bis della Legge 354 del 1975).*

Sospensione fino a due anni di carcere per i detenuti che hanno scontato almeno la metà della condanna - ad esclusione di chi ha commesso gravi delitti, di chi ha il regime di carcere duro, dei sorvegliati speciali e dei delinquenti abituali. Gli scarcerati sono tenuti sotto controllo e, se commettono altri reati, i due anni che erano stati sospesi si aggiungono alla nuova pena da scontare *(Legge 207, agosto 2003).*

Programma di ampliamento delle carceri e di formazione professionale per i carcerati, progetto Unicef "Un patto di solidarietà" per la tutela dei minori in carcere e dei figli dei detenuti.



Promuovere e diffondere pace, libertà, democrazia e sviluppo economico e lottare contro il terrorismo internazionale e contro la povertà: questi sono i punti fondamentali attorno ai quali si è sviluppata la politica estera del

Governo Berlusconi in questi anni, in collaborazione con l'ONU e con gli altri Paesi.

ITALIA PROTAGONISTA DELLA POLITICA INTERNAZIONALE

Grazie alla stabilità del Governo e all'azione del Presidente del Consiglio, del Vice Presidente e del Ministro degli Esteri, il nostro Paese non è più un paese minore e trascurabile sullo scenario europeo e mondiale. L'Italia è portatrice di proposte proprie, prende parte alle decisioni internazionali e non le subisce, difende i propri interessi all'interno dell'Unione Europea anziché essere al traino di altre nazioni che ci impongono le loro decisioni. Grazie all'Italia, nella grande Unione Europea a 25 membri la politica non è più decisa da due o tre grandi paesi in vertici ristretti, ma da tutti insieme nel rispetto delle necessità di ciascuno.

LA COSTRUZIONE DEI BUONI RAPPORTI

L'Italia ha oggi un rapporto privilegiato con gli Stati Uniti d'America, ma è anche il paese europeo che gode di maggior favore in tutto l'Est Europeo e ha ottimi rapporti con la Cina. Questo è estremamente importante e consente ai nostri prodotti e alle nostre aziende di essere apprezzati, accolti e favoriti in ciascuno di questi paesi i cui mercati hanno grandi prospettive. Oggi siamo anche il paese che riesce più di qualunque altro di avere buoni rapporti sia con Israele, sia con i Palestinesi e i paesi arabi, tant'è vero che gli unici incontri tra le due parti negli ultimi anni sono avvenuti sotto l'egida della Presidenza italiana dell'Unione Europea.

UNA DIPLOMAZIA ATTENTA ALL'ECONOMIA

Oggi, grazie al lavoro compiuto in questi due anni, le nostre ambasciate e i nostri uffici diplomatici non si limitano più ai semplici rapporti politici e culturali ma, al pari di quanto fanno gli altri grandi paesi, aiutano la diffusione dei nostri prodotti e l'insediamento di nostre aziende.

PRESIDENZA ITALIANA DELL'UNIONE EUROPEA

Durante il semestre di presidenza (luglio-dicembre 2003), il Governo ha lavorato per: ricostituire l'intesa tra Europa e Stati Uniti d'America; migliorare i rapporti con Russia e Cina e con i Paesi candidati all'ingresso nell'Unione Europea dopo il 2006; agevolare la competitività e la crescita del continente; avere una politica comune sull'immigrazione con la collaborazione delle forze di polizia degli stati membri; porre le basi del modello di difesa comune europea; varare un piano europeo delle Grandi Opere; promulgare il Trattato Costituzionale europeo e predisporre al meglio l'ingresso di dieci nuovi Paesi nell'Unione, previsto per maggio 2004.

ITALIANI NEL MONDO: VOTO, TUTELA, CULTURA, IMPRESA

(Legge 459, dicembre 2001; Legge Finanziaria 2002 insieme ad articoli 75 e 138 della Costituzione; Legge 104, maggio 2002; Decreto presidenziale 395, dicembre 2003; Legge 286, ottobre 2003)

Dopo un attesa di decenni, diritto di voto nelle elezioni politiche e nei referendum, anche per corrispondenza, per i più di 4 milioni di cittadini italiani residenti all'estero, che eleggeranno 6 senatori e 12 deputati.

Aumento delle pensioni minime fino al livello nazionale di 516,46 euro per circa 200.000 persone, tutela assistenziale e rete telematica degli ospedali italiani nel mondo. Istituzione di un comitato a difesa dei minori sottratti e tutela della sicurezza degli italiani all'estero.

Quadro normativo per i Comitati degli Italiani residenti all'Estero (Comites). Completamento del censimento e dell'anagrafe. Potenziamento della rete diplomatico consolare per una migliore assistenza ai cittadini e alle imprese italiane all'estero.

Programmi di rilancio della lingua e della cultura italiana, della comunicazione e dell'informazione per gli italiani nel mondo, delle scuole italiane all'estero, delle borse di studio e degli istituti di cultura.

Nascita della Confederazione degli Imprenditori Italiani nel Mondo.

**L'IMPEGNO DEI NOSTRI MILITARI A DIFESA DELLA PACE
E DELLA LIBERTÀ, IN ITALIA E NEL MONDO**

8.875	Militari italiani impegnati in missioni all'estero al 25 febbraio 2004
4.542	Soldati italiani partecipanti alla missione di pace nei Balcani
1.045	Militari italiani coinvolti in operazioni contro il terrorismo con la NATO o con l'ONU
3.024	Contingente italiano impegnato in Iraq
209	Soldati italiani impegnati come "osservatori" nelle missioni ONU
4.000	Militari impegnati in Italia per la vigilanza su obiettivi sensibili

IMPEGNO CONTRO IL TERRORISMO INTERNAZIONALE

(Legge n. 415, novembre 2001; Legge n. 413, dicembre 2001; Legge n. 438, dicembre 2001; Legge n. 6, gennaio 2002; Legge n.7, gennaio 2003; Legge n. 34, febbraio 2003)

Impegno nella coalizione mondiale nata dopo l'11 settembre: ratifica delle Convenzioni ONU per la lotta al terrorismo, partecipazione attiva all'operazione "Enduring Freedom" in Afghanistan, collaborazione internazionale per il contrasto alla rete di finanziamenti e alla presenza delle cellule terroristiche in Europa - territorio italiano compreso -, misure per la sicurezza dei trasporti e contro il bioterrorismo.

MISSIONI DI PACE

(Legge n. 339, agosto 2001; Legge n.406, novembre 2001; Legge n.15, febbraio 2002; Legge 116, giugno 2002; Legge n. 42, marzo 2003; Legge Finanziaria 2004)

Più di 9.000 soldati italiani sono impegnati nelle missioni di pace in vari paesi: Bosnia, Kosovo, Albania, Macedonia, Afghanistan.

I nostri soldati affrontano la difficilissima missione di pace in Iraq, per ripristinare acquedotti, scuole, ospedali, eliminare mine e bombe inesplose, aiutare a ricostituire i corpi locali di polizia. Con il loro operato, tutti questi soldati si sono guadagnati il favore delle popolazioni in mezzo alle quali lavorano e la profonda riconoscenza di tutti gli italiani. **Siamo orgogliosi di loro e di ciò che fanno per migliorare il mondo in cui viviamo e ci inchiniamo davanti a coloro che, mentre svolgevano questo compito così importante e delicato, sono caduti, vittime del terrorismo. Rappresentano per tutti gli italiani il più alto esempio di dedizione, altruismo e senso del dovere. Non ci dimenticheremo di loro, non ci dimenticheremo delle loro famiglie.**

INTESA NATO-RUSSIA *(Pratica di Mare, 28 maggio 2002)*

Nascita del "Consiglio a 20" con l'ingresso della Russia nel vertice NATO e firma della Dichiarazione di Roma sugli interventi comuni in 9 aree tra le quali il contrasto al terrorismo, la gestione delle crisi regionali e la non proliferazione delle armi di distruzione di massa, le missioni di pace, la gestione delle emergenze civili. Un accordo fortemente voluto dal presidente Berlusconi, che rafforza la costruzione della difesa comune europea.

AUTHORITY EUROPEA SICUREZZA ALIMENTARE A PARMA

L'Italia ha saputo imporsi nell'ambito dell'Unione Europea per ottenere che l'Authority Europea per la Sicurezza Alimentare fosse assegnata all'Italia, e in particolare a Parma. Un riconoscimento doveroso per la straordinaria qualità dei prodotti italiani, ma la UE aveva già deciso a favore della Finlandia e solo il nuovo peso assunto dal nostro Paese ha consentito di conseguire il risultato.

RICOSTRUZIONE E SVILUPPO IN IRAQ

Programmi per la qualità dell'acqua, l'agricoltura e l'irrigazione a favore della popolazione irachena.

LOTTA CONTRO POVERTA' E MALATTIE *(G8 2001, 2002 e 2003)*

Cancellati debiti dei paesi più poveri per 1,57 miliardi di euro. Altri 3 miliardi di dollari in corso di cancellazione - 1 miliardo in più rispetto alle indicazioni dell'iniziativa promossa dall'ONU. Iniziative del Governo italiano contro la povertà e lo sottosviluppo: il Fondo Globale per la salute, per la lotta all'AIDS, alla tubercolosi e alla malaria, il Piano per l'Africa, il Piano Marshall per la Palestina e il Progetto di *e-government* per modernizzare le amministrazioni pubbliche dei Paesi in via di sviluppo *(G8, Genova luglio 2001)*.

E-GOVERNMENT PER LO SVILUPPO *(da marzo 2003)*

Questa iniziativa di cooperazione internazionale è stata lanciata dall'Italia nell'ambito del G8, con l'obiettivo di realizzare applicazioni di *e-government* nelle pubbliche amministrazioni dei paesi in via di sviluppo. Nell'aprile 2002 si è tenuta a Palermo una Conferenza Internazionale, organizzata dal Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie in collaborazione con le Nazioni Unite, cui hanno partecipato 96 Paesi. A seguito della Conferenza, nel marzo 2003 è stata costituita l'Unità Tecnica *e-government* per lo Sviluppo che ha individuato le aree di intervento nei Paesi che per primi hanno aderito all'iniziativa - Albania, Giordania, Mozambico, Nigeria e Tunisia - e avviato 10 progetti di *e-government*. L'intensa attività internazionale svolta dal nostro Paese ha portato a stipulare nuovi accordi di partnership con altre organizzazioni internazionali per la realizzazione di progetti di *e-government*, ampliando le aree geografiche coinvolte nell'iniziativa.

IL PIANO DI AZIONE PER L'AFRICA (G8, Genova 2001)

E' stato il G8 di Genova a presidenza italiana, nel luglio del 2001, a decidere il Piano di Azione per l'Africa - in risposta all'appello dei Capi di Stato e di Governo del continente di passare da una formula di solidarietà rivelatasi sterile a un vero e proprio partenariato a pari dignità attraverso il progetto Nepad (*New Partnership for Africa's Development* – Nuovo Partenariato per lo Sviluppo dell'Africa).

Il Piano, al quale hanno lavorato i rappresentanti nominati dai leader del G8, prevede otto obiettivi concreti su temi cruciali come la pace e la sicurezza, il buon governo, la crescita economica, l'istruzione e le opportunità digitali, la remissione del debito, la sanità, l'agricoltura e l'acqua. Il Secondo Rapporto di Attuazione è previsto per il G8 a presidenza britannica nel 2005.

L'Italia ha centrato la sua azione sull'*e-government*, sul potenziamento della rete di ospedali italiani in Africa, sugli investimenti da parte delle imprese italiane per la creazione di ricchezza sul posto (per inserire, come ha detto il Presidente Berlusconi al G8 di Evian, "il virus dell'imprenditoria"), sul gemellaggio tra i centri di eccellenza e sulla preparazione di formatori locali in campo professionale e militare (lo "Staff College" di Torino).

LA STRATEGIA DELLA SINISTRA:

mentire mentire mentire

La sinistra, in sei anni e mezzo di governo, non ha fatto le riforme necessarie al Paese, ha aumentato le tasse, per ottenere l'ingresso nell'euro ha dovuto accettare un livello di cambio svantaggioso che ha fatto aumentare l'inflazione e alla fine ci ha lasciato 37.000 miliardi di deficit non preventivato. È stata sempre divisa nelle scelte importanti di politica estera facendo scendere il nostro prestigio internazionale, ha compiuto operazioni disastrose come l'ospitalità al terrorista Ocalan, le ruberie testimoniate persino in televisione sull'Operazione Arcobaleno che doveva servire ad aiutare l'Albania, l'operazione Telekom Serbia che ha sottratto mille miliardi di lire al contribuente o al risparmiatore italiano finanziando il dittatore serbo Milosevic che così ha potuto continuare lo sterminio di centinaia di migliaia di persone. Soprattutto non ha fatto nulla per i cittadini con i redditi più bassi o in difficoltà.

Ora, i protagonisti della sinistra, di fronte alle straordinarie realizzazioni del Governo Berlusconi, reagiscono, o criticando ciò che è stato fatto dicendo che non è abbastanza (ma loro non avevano fatto nulla!), o nel modo che è più congeniale alla loro peggiore tradizione: con la menzogna ripetuta mille volte. Negano perciò la riduzione delle imposte, negano che ci siano cantieri aperti per le grandi opere, negano che l'occupazione sia aumentata e così via. E più pensano di trovarsi di fronte persone poco informate e più mentono, in televisione e sui giornali, negli uffici pubblici e nelle scuole. E proprio sulla scuola si sono scatenati in modo particolare giungendo a portare i bambini nelle piazze a cantilenare slogan contro il Governo, ricordando il condizionamento psicologico praticato dai loro ex amici Mao e Pol Pot. Come reagire a tutto questo? Informandosi e informando. E ricordando che la menzogna, la peggiore delle violenze, è una tradizione della parte peggiore della sinistra italiana, oggi prevalente, fin da quando raccontavano che la Russia, dove regnavano miseria, oppressione, corruzione e inquinamento, era il paradiso dei lavoratori.

La Menzogna più ripetuta: l'abolizione del tempo pieno nelle scuole.

RIFORMA DEL PRIMO CICLO E TEMPO PIENO DELLA SCUOLA

MENZOGNA N° 1

Il tempo pieno è morto

LA VERITA'

È falso. L'articolo 15 del Decreto Legislativo 23 gennaio 2004, a proposito di attività di tempo pieno e di tempo prolungato, afferma che: «...è confermato, in via di prima applicazione, per l'anno scolastico 2004/2005, il numero dei posti attivati complessivamente a livello nazionale per l'anno scolastico 2003/2004 per le attività di tempo pieno e di tempo prolungato ai sensi delle norme previgenti. Per gli anni successivi, ulteriori incrementi di posti, per le stesse finalità, possono essere attivati nell'ambito della consistenza dell'organico complessivo del personale docente...». Com'è evidente, non solo il tempo pieno non è stato cancellato, ma, dopo il 2004/2005, l'organico per questo tipo di attività potrà essere ulteriormente incrementato.

MENZOGNA N° 2

Al posto del tempo pieno ci sarà uno «spezzatino didattico» ...neanche la più pallida somiglianza con il modello dei «tempi distesi» del tempo pieno

LA VERITA'

L'organizzazione della didattica è affidata dal DPR n. 275/99 all'autonomia delle scuole attraverso il Piano dell'Offerta Formativa (POF), che deve essere redatto dal Collegio dei Docenti anche tenendo conto della richiesta delle famiglie. Rimanendo l'attribuzione dell'organico di tempo pieno precedentemente stabilito (anche sulla base delle richieste delle famiglie), la scuola ha tutti i mezzi per mantenere le qualità del modello precedente. Starà alla libertà e responsabilità organizzativa delle scuole evitare un eccessivo spezzettamento degli insegnamenti.

RIFORMA DEL PRIMO CICLO E TEMPO PIENO DELLA SCUOLA

MENZOGNA N° 3

Anche la flessibilità didattica è morta

LA VERITA'

La flessibilità è una delle caratteristiche della nuova organizzazione didattica, in particolare nell'articolazione del tempo-scuola in ore obbligatorie e ore facoltative/opzionali.

Spetta alle scuole, in piena autonomia, garantire adeguatamente la flessibilità, sia attraverso l'offerta aggiuntiva di *«attività ed insegnamenti, coerenti con il profilo educativo»* [art. 7, comma 2], sia garantendo *«una equilibrata ripartizione dell'orario quotidiano tra le attività obbligatorie e quelle opzionali facoltative»* [art. 7, comma 9]

MENZOGNA N° 4

Non sarà possibile seguire i bambini in difficoltà, e la stessa idea del «programma personalizzato» si presenta priva di ogni garanzia

LA VERITA'

La conferma dell'organico del tempo pieno, disposta all'art. 15 del decreto, garantisce, come in passato, le quattro ore di compresenza e, quindi, la possibilità di interventi individualizzati per i bambini in difficoltà.

La norma prevede che la personalizzazione dei piani di studio sia assicurata per tutti gli allievi e sia affidata *«ai docenti responsabili delle attività educative e didattiche»* [art. 7, comma 5].

RIFORMA DEL PRIMO CICLO E TEMPO PIENO DELLA SCUOLA

MENZOGNA N° 5

Con il tutor, la collegialità fra insegnanti non esiste più

LA VERITA'

La collegialità dei docenti non è stata assolutamente messa in discussione; restano infatti le due ore settimanali di programmazione didattica collegiale. Il decreto ribadisce, inoltre, il principio della «*contitolarità didattica dei docenti*» (fatta salva al comma 5 dell'art. 7) ed affida al tutor esclusivamente compiti di coordinamento delle attività, di documentazione personalizzata dell'allievo e di collegamento con le famiglie, «*con l'apporto degli altri docenti*» [art. 7, comma 5 ultimo periodo].

MENZOGNA N° 6

**I bambini con disagi sociali o lievi handicap
non avranno insegnanti di sostegno**

LA VERITA'

Assolutamente falso! Il sostegno agli allievi in situazione di handicap è assicurato da insegnanti di sostegno, che affiancano i docenti della classe secondo modalità e tempi definiti in base alla gravità dell'handicap certificato. La richiesta dell'insegnante di sostegno deve essere effettuata, all'Ufficio Scolastico Regionale, dal Capo d'Istituto sulla base di tale certificazione, fornita dall'ASL competente. Le dotazioni a livello nazionale di questi insegnanti, negli ultimi tre anni, sono state incrementate di oltre 4.500 unità.

RIFORMA DEL PRIMO CICLO E TEMPO PIENO DELLA SCUOLA

MENZOGNA N° 7

Le ore di inglese diminuiscono

LA VERITA'

L'insegnamento dell'inglese, cui si è aggiunto quello dell'informatica sin dalla prima classe della scuola primaria, è stato disposto già dall'anno scolastico in corso con il Decreto Ministeriale n. 61 del 22 luglio '03; col medesimo decreto sono stati disposti specifici corsi di formazione, con i quali oltre 170mila docenti si sono specializzati nell'utilizzo delle nuove tecnologie (attraverso l'Indire di Firenze, è stato realizzato un progetto di formazione a distanza che è già stato preso ad esempio e modello da altri Paesi europei), mentre per l'inglese è stata assicurata la copertura di circa il 94% delle classi.

Pertanto, l'insegnamento dell'inglese diminuisce come numero di ore settimanali per ogni singolo anno, ma è stato esteso obbligatoriamente a tutti gli anni della scuola primaria; in precedenza, l'insegnamento dell'inglese non era assicurato in moltissime prime e seconde classi.

Come supporto all'azione didattica degli insegnanti, in collaborazione con la RAI, è stato creato un canale tematico: il "**Divertinglese**" (analogamente, per l'informatica è stato creato il "**DivertiPC**").

RIFORMA DEL PRIMO CICLO E TEMPO PIENO DELLA SCUOLA

MENZOGNA N° 8

**I programmi non vengono neppure accennati nel decreto,
né si usa mai il termine «cultura»**

LA VERITA'

Il Decreto Legislativo 23 gennaio '04 relativo al primo ciclo, per esplicita indicazione normativa generale, non può entrare nel merito di ciò che si deve o no insegnare (sarà così anche per il decreto sul secondo ciclo); la legge riserva la definizione di quelli che un tempo erano i programmi (centralistici e fortemente dettagliati, di natura eminentemente prescrittiva e vincolanti per i docenti) ad appositi regolamenti (decreti ministeriali) che debbono essere definiti dal Ministero dell'Istruzione attraverso i nuovi "piani di studio" (che ora indicheranno esclusivamente profili ed obiettivi da conseguire, lasciando all'autonomia professionale dei docenti la definizione dei contenuti e delle metodologie dei percorsi). La competenza in proposito è affidata alle apposite «*norme regolamentari di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275*» [art. 13, comma 3] che definiranno obiettivi generali e specifici, discipline e attività e relativi monte ore annuali.

Nel frattempo, «si adotta, in via transitoria, l'assetto pedagogico, didattico e organizzativo individuato nell'allegato B, facendo riferimento al profilo educativo, culturale e professionale individuato nell'allegato D»; questi allegati costituiscono le "Indicazioni nazionali" già utilizzate nella sperimentazione in prima e seconda elementare negli anni scolastici 2002/03 e 2003/04.

Quanto al termine "cultura", non pare tanto importante il fatto che venga nominato o meno (anche se l'aggettivo corrispondente "culturale" è più volte presente nel testo del decreto), quanto piuttosto che se ne rispetti e trasmetta il contenuto reale.



- 318** provvedimenti già approvati dal Parlamento
- 122** provvedimenti su cui il Parlamento sta lavorando, di cui:
 - 40** già approvati da un ramo del Parlamento
- 1028** sedute complessive dei rami del Parlamento



“Quella che è stata più dimenticata
è la moralità del fare, del costruire, del realizzare.

L'inefficienza della burocrazia o l'assurdità delle leggi
rubano quotidianamente agli italiani
tempo, energie, diritti, risorse economiche, perfino salute,
e tutto questo è sommamente immorale.

Noi vogliamo combattere
questa battaglia di moralità
per cambiare l'Italia”

Silvio Berlusconi



www.forza-italia.it